TRIESTE, Mercoledì 30 Settembre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Magg[...]
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 70[...]
Anno XX dell'E. F. - VII[...]ro

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Nuove posizioni conquistate sulle montagne del Caucaso

FRONTE AFRICANO

Il piano di Alexander è clamorosamente fallito

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 29 settembre 1942-XX: Bollettino 855:

Sul fronte egiziano, fuoco di artiglieria particolarmente vivace nel settore settentrionale.

Nostri velivoli d'assalto hanno bombardato e mitragliato, in prolungata azione notturna, la stazione ferroviaria di El Hammam.

Il nemico ha compiuto una nuova incursione su Tobruk durante la quale un aereo, colpito dalla difesa della piazza, è precipitato in fiamme.

La settimana conclusasi domenica ha veduto l'epilogo disastroso del piano architettato dal Comando britannico del Medio Oriente contro le nostre posizioni di retrovia. Auchinlek aveva chiuso il suo ciclo di comando con i combattimenti svoltisi sul fronte di El Alamein dal 22 al 29 luglio, nei quali le forze dell'Asse brillarono per tenacia e valore. Alexander, il comandante di Dunkerque e della Birmania, ha tentato di realizzare ciò che non era riuscito al suo predecessore. Il piano era assai più complesso e soprattutto assai abile e scaltro, contemplando esso una serie di azioni. Sarebbe bastato che una sola di queste fosse riuscita per avere la possibilità di gridare vittoria, o meglio per offrire alla propaganda britannica lo spunto per creare, agli occhi degli Inglesi, un nuovo idolo nella persona del nuovo comandante.

Il piano è invece completamente e clamorosamente fallito. Non uno dei molti obiettivi è stato raggiunto. Inoltre vi era anche un obiettivo al quale il piano non faceva cenno, ma che il Comando britannico si riprometteva di conseguire: l'alleggerimento delle nostre forze sul fronte di El Alamein. Il nemico pensava che l'effettuazione degli attacchi in zone tanto lontane avrebbe costretto i nostri Comandi a distogliere dal fronte principale contingenti da convogliare là dove si fosse presentata la necessità. Invece, le forze in sito e soltanto quelle, vale a dire, nemmeno le riserve precedentemente organizzate e quindi pronte in ogni istante ad intervenire, hanno dovuto accorrere a prestare man forte. Il nemico lo ha certamente capito dall'immediatezza della reazione, che non sarebbe stata possibile qualora le forze avessero dovuto giungere da grande distanza. Il nemico, infatti, durante tutta la settimana non ha tentato nessuna azione di particolare rilievo lungo il fronte di El Alamein, anzi è stata questa settimana particolarmente calma lungo tutta la stretta. Che tale calma derivi da una naturale stasi, ossia un prodotto di una fase di raccoglimento non importa; ciò che importa è constatare che, dopo il completo fallimento del piano d'attacco britannico, Alexander ha ritenuto prudente rinchiudersi entro le proprie frontiere, senza più tentare per ora, altre avventure.

zioni e l'esecuzione del coro della «Preghiera del legionario prima della battaglia» si svolgerà la Leva fascista. Subito dopo sarà cantato l'inno dei battaglioni «M» e «Giovinezza». Ultimata la Leva fascista alcuni battaglioni «M» ora in approntamento sfileranno sulla via del Mare a passo romano di parata. Gli onori finali saranno resi da un battaglione della quarta Legione Milizia universitaria. La manifestazione sarà radio-trasmessa.

Il Maresciallo Rommel decora quattro alti ufficiali italiani

Zona di operazioni, 29

Il Führer ha conferito al generale Luigi Grosso, al colonnello Piacentino Piacentini, al colonnello Giuseppe Ferraguto e al tenente colonnello Francesco Cutullè la Croce di ferro di seconda classe. Nel rimettere le insegne, il Maresciallo Rommel ha tributato ai decorati il suo personale compiacimento.

In uno stabilimento di guerra italiano: carri armati pronti per essere destinati alle nostre unità corazzate

I QUARTIERI SETTENTRIONALI DI STALINGRADO espugnati dalle truppe germaniche

Deboli attacchi sovietici respinti nel settore centrale del fronte - Vittoriosa azione magiara sul Don - Il porto di Arcangelo violentemente bombardato

Berlino, 29

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel Caucaso e a sud del Terek, truppe germaniche, superando un terreno montagnoso, impervio e boscoso, hanno conquistato posizioni nemiche fortemente munite e tenacemente difese. L'Arma aerea ha bombardato la zona portuale di Tuapse ed ha danneggiato, nel Mar Nero, 2 navi di medio tonnellaggio.

Nella lotta per Stalingrado, le truppe germaniche attaccanti sono riuscite a penetrare, nella giornata di ieri, anche nella parte settentrionale della città. Il nemico ha proseguito invano i suoi attacchi di alleggerimento da nord.

Sul fronte del Don, truppe ungheresi hanno compiuto una vittoriosa operazione locale di attacco.

Deboli attacchi nemici nel settore centrale del fronte sono stati respinti.

Nel settore settentrionale del fronte, le truppe dell'Esercito e dell'Arma aerea hanno attaccato e distrutto numerose posizioni sovietiche fortificate, infliggendo al nemico perdite sanguinosissime. Attacchi locali del nemico sono falliti. La zona cittadina e quella portuale di Arcangelo sono state bombardate nella scorsa notte. Si sono verificati vasti incendi.

Apparecchi germanici da combattimento in attacchi diurni a volo radente hanno centrato bombe su impianti di importanza bellica di parecchie località dell'Inghilterra sud-orientale. Ad oriente di Great Yarmouth, una nave da carico è stata gravemente danneggiata dalle bombe lanciate da apparecchi germanici.

I giorni contati

La città fortino o fortezza di Stalingrado ha i giorni contati. Entro i prossimi due o tre giorni il suo destino potrebbe compiersi; infatti la conquista di quasi tutta la parte settentrionale della città, che era accanitamente difesa dai Sovietici, e quella dove si trovano i grandi complessi industriali, rappresenta la pratica occupazione di quasi tutti i principali centri vitali della metropoli sul Volga. I nidi della resistenza bolscevica sono ormai isolati completamente gli uni dagli altri. La battaglia per Stalingrado, già vinta strategicamente da più settimane, sta dunque per risolversi anche tatticamente.

Nel settore di cui oggi il Bollettino germanico annuncia l'occupazione sorgevano tutte le fabbriche di trattori e carri armati, che già da due mesi avevano dovuto interrompere, dopo i primi grandi bombardamenti aerei della città, la loro attività. Ridotte a giganteschi cumuli di macerie, queste fabbriche avevano fornito finora ai bolscevichi la possibilità di organizzare un'accanitissima resistenza ad oltranza. Soltanto a prezzo d'inauditi sforzi i Tedeschi hanno potuto prendere quasi tutte le fabbriche con reparti di lanciafiamme che hanno affumicato i difensori e li hanno costretti alla resa. Veramente questo è un modo di dire, perchè soltanto pochi sono stati i bolscevichi che hanno alzato bandiera bianca, mentre la maggior parte ha preferito farsi ammazzare sul posto o lanciarsi in disperati contrattacchi.

Con la conquista dei quartieri settentrionali di Stalingrado, è divenuto ancor più difficile, per non dire impossibile, il rifornimento di viveri e di munizioni alle truppe che ancora resistono negli altri quartieri della città; ed è caratteristico il fatto che durante le ultime notti i Sovietici avevano tentato il rifornimento di questi gruppi isolati a mezzo di pacchi lanciati con paracadute, che però portati dal vento sono andati a cadere nelle linee tedesche.

I primi freddi

Si ha comunque l'impressione a Berlino che il ritmo della battaglia di Stalingrado sia improvvisamente diventato ancor più veloce. Non si vuol dire con questo che negli ultimi giorni l'attacco germanico si fosse arrestato; ma evidentemente l'ampiezza della lotta è stata meno grande. Adesso si cominciano a manifestare le conseguenze dei successi tattici ottenuti la scorsa settimana che, come abbiamo detto sopra, potrebbero portare quanto prima a una definitiva modificazione della situazione.

A Berlino si fa poi osservare che Stalingrado non potrebbe essere più considerata come il punto più importante del fronte orientale perchè strategicamente la vittoria è conseguita già da tempo, mentre in altri settori, come ad esempio sul Terek, sono in corso nuovi sviluppi e sul fronte sud dove le truppe germaniche si vanno sempre più avvicinando ai campi petroliferi di Grozni.

Intanto nei vari settori dell'est cominciano a farsi sentire i primi freddi. Non siamo ancora naturalmente al periodo dei grandi rigori invernali ma già i freddi venti che spirano da nord-est hanno portato da un momento all'altro un notevole sbalzo di temperatura.

Secondo informazioni da fonte militare nella notte sul 28 settembre apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato con ottimo successo un aeroporto bolscevico a nord di Murmansk. Nonostante la forte difesa contraerea i velivoli germanici, favoriti da ottime condizioni di visibilità, hanno bombardato, per un'ora intera, gli impianti, le piste di lancio dell'aeroporto e i depositi di carburante che sono andati in fiamme. Fin dalle prime ondate, nella zona occidentale del campo di aviazione si è sviluppato un grande incendio. Sono stati inoltre distrutti apparecchi decentrati al suolo.

I Sovietici ammettono la gravità della situazione

Budapest, 29

Dalle notizie che giungono da Ankara si apprende che i Sovietici ammettono la gravità della situazione a Stalingrado. Nel Comunicato della scorsa notte si parla di duri combattimenti in corso; dalle successive informazioni pervenute da Mosca si apprende inoltre che nelle ultime 24 ore nell'interno di Stalingrado la situazione dei bolscevichi è divenuta ancora più critica. Le forze tedesche, si afferma, continuano a guadagnare terreno. Un apparecchio sovietico che era stato inseguito da cacciatori germanici è precipitato nelle acque territoriali turche presso Opa nel Mar Nero. L'apparecchio è andato distrutto e il pilota è rimasto ucciso; due altri uomini dell'equipaggio sono stati raccolti e trasportati all'ospedale in gravi condizioni.

Attacchi a volo radente contro una fabbrica inglese

Berlino, 29

In merito all'efficace attacco diurno compiuto il 28 settembre da apparecchi germanici da combattimento sull'Inghilterra sud-orientale, da fonte militare si apprende che nella mattina di ieri, apparecchi germanici hanno compiuto un'incursione sulla contea di Essex ed hanno attaccato a volo radente la famosa fabbrica di proiettili di Chelmsford. Le bombe di grosso calibro, lanciate da bassa quota, hanno distrutto un grande edificio.

Nel pomeriggio altri velivoli germanici hanno compiuto violenti attacchi su obiettivi militari situati sulle coste orientali britanniche. Anche un convoglio scortato che navigava rasentando la costa è stato attaccato, una nave di medio tonnellaggio è stata centrata in pieno ed è rimasta gravemente danneggiata. Dalla nave, che è rimasta immobilizzata, si sono sviluppate dense cortine di fumo. Nei pressi della città di Norwich una ferrovia industriale è stata distrutta. Altre bombe lanciate su edifici di nuova costruzione hanno provocato notevoli danni.

Vivo risentimento in Australia contro i soldati di Roosevelt

Bangkok, 29

Si apprende dall'Australia che vivo è il malcontento di quelle popolazioni per lo scorretto contegno delle truppe americane di stanza nel Paese. I soldati americani, che si abbandonano spesso a eccessive libazioni, attaccano con facilità liti che sovente degenerano in vere e proprie risse con impiego di armi e in cui vengono ad essere coinvolti anche tranquilli cittadini australiani. I soldati «yankee» sono, inoltre, accusati di aver provocato numerosi scandali per il loro comportamento nei confronti delle ragazze australiane.

Il sottotenente di vascello osservatore Leonardo MADONI, medaglia d'oro alla memoria

Eroismo legionario

Marziale rito domani a Roma per la consegna delle ricompense

Roma, 29

Giovedì 1.o ottobre verranno distribuite in Roma ai Legionari «M» le ricompense al V. M. guadagnate sui campi di battaglia. Il rito ha luogo in occasione del primo annuale di fondazione dei battaglioni «M» e coinciderà con la Leva fascista che si celebra in tale giornata in tutte le città d'Italia. La consegna si svolgerà alle ore 9.30 in piazza della Verità che altre volte è stata degna cornice di analoghi riti esaltanti l'eroismo legionario. Dopo la distribuzione delle decora-

La consegna del Duce agli uomini della scienza italiana

«Trovare, escogitare tutto ciò che è possibile di trovare e di escogitare per rendere più rapida e trionfale la nostra vittoria»

Roma, 29

Il Duce è intervenuto nel pomeriggio ai lavori della 41.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze. La solenne assise di guerra del pensiero italiano, convocata in Roma madre, nell'auspicio del Ventennale del Regime, non poteva avere una maggiore consacrazione di questa alta presenza. Il Duce è giunto alla Città degli studi alle 16.15. Accolto dal ministro dell'Educazione Bottai, dal presidente della Società D'Amelio, dal Rettore magnifico De Francisci e dal segretario generale Silla, il Duce è apparso alla più insigne assemblea che l'Ateneo potesse accogliere. Nella vasta aula della Facoltà di lettere erano presenti componenti del Governo e del Direttorio del Partito, accademici d'Italia, molti rappresentanti di tutti gli Atenei e istituti scientifici d'Italia. Delle Forze armate erano presenti il Capo di S. M. generale Cavallero e gli esponenti dei maggiori settori tecnici.

Parla Mussolini

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Vicesegretario del Partito Ravasio e la lunga e ardentissima acclamazione, il senatore d'Amelio ha rivolto al Duce parole di viva riconoscenza per l'altissimo onore che aveva voluto tributare alla Società per il progresso delle scienze, ricordando in proposito che il Duce è socio da molti anni della Società stessa. Salutato da una nuova manifestazione, il Duce si è levato a parlare.

La mia presenza a questa vostra riunione, o camerati, vuole provarvi con quanto vivo interesse e con quanta profonda simpatia io abbia seguito e seguo l'attività della Società italiana per il progresso delle scienze. Tale simpatia trae origine dalla convinzione, non meno profonda, che la vostra Società, nata agli albori del Risorgimento, ha tenuto, tiene e terrà fede al suo programma, che consiste nel promuovere, coordinare, accelerare e perfezionare il progresso delle scienze italiane in tutti i campi, da quello che, per intendersi, chiamerò fisico a quello di ordine morale.

E' significativo il fatto che la vostra riunione coincide con la celebrazione del primo ventennio di Regime fascista. Voglio interpretare l'evento come il riconoscimento da parte vostra degli sforzi sistematici che il Regime ha compiuto a favore della scienza e degli scienziati italiani. (Vivissimi, prolungati applausi).

Ma più importante è il fatto che la riunione si svolga nel tempo di questa guerra che impegna tutto e tutti per la vittoria, ed io conto sull'opera degli scienziati italiani, non solo in un senso che vorrei dire quantitativo, ma in senso più efficace, che vorrei dire qualitativo. Trovare, escogitare tutto ciò che è possibile di trovare e di escogitare per rendere più rapida e più trionfale la nostra vittoria; questa è la consegna che io dò agli uomini della scienza italiana.

E ora voi potete cominciare la discussione dell'argomento che è all'ordine del giorno. E vi prego di farlo con assoluta tranquillità ignorando la mia presenza: io sono qui per ascoltare e magari per imparare.

Diminuzione della delinquenza

Le parole del Duce sono state accolte da una fervida acclamazione. Subito hanno avuto inizio i lavori della sezione scienze giuridiche. Hanno parlato Giovanni Novelli, direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena, sul tema «Nuovo orizzonte del diritto dopo la codificazione italiana nell'ordine nuovo in rapporto al diritto penale». Il prof. Filippo Grispini della Università di Milano sul tema «La funzione della pena nel pensiero di Benito Mussolini». Il prof. Arturo Santoro dell'Università di Pisa sul tema «Le tendenze legislative attuali in materia penale».

Molto interessante è apparsa la esposizione di Giovanni Novelli in particolare per i dati in essa contenuti. Mettendo in risalto gli effetti della riforma penale e penitenziaria fascista, l'oratore, difatti, ha riferito i dati statistici sulla diminuzione della delinquenza in Italia. Da tali dati risulta che, i delitti denunciati per ogni 100 mila abitanti sono diminuiti dal 1868 nel 1923 a 1079 nel 1940 con una differenza in meno di 789 delitti, che rappresentano una quota di diminuzione del 42.45%, le dichiarazioni di abitualità si sono abbassate da 1509, quante erano nel 1932 a 560 nel 1940, le dichiarazioni di professionalità sono discese da 122 nel 1932 a 59 nel 1940, le dichiarazioni per tendenza sono diminuite da 158 nel 1932 a 10 nel 1940. Ha posto poi in rilievo la particolare situazione verificatasi per i minori, dei quali nel 1932 ben 7150 furono condannati per delitti, mentre nel 1940 essi sono ridotti solamente a 2200.

Nel pensiero del Duce

Il decisivo spostamento del problema minorile dal puro campo penale al campo sociale si ebbe con la legge 27 maggio 1935 n. 835, su l'istituzione ed il funzionamento del tribunale per i minorenni, perchè con una visione unitaria del problema furono dettate norme precise che misero in primo piano lo studio ed il trattamento della personalità del minore in tutto quanto potesse riferirsi, direttamente od indirettamente alla possibilità della sua deviazione dalla vita morale e sociale.

Ma il cammino della civiltà fascista non si è arrestato, perchè successivamente sono stati adottati provvedimenti legislativi che hanno completato la riforma penale iniziata dal Codice Rocco. Tra essi l'oratore ha ricordato il R. D. L. 15-11-1938, n. 1802, che trasferisce l'istituto di osservazione dall'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia al Ministero di Grazia e giustizia, la pubblicazione del primo libro del Codice civile, che prevede l'istituto dell'affiliazione e risolve, con l'art. 401, l'affannoso problema dei minori abbandonati o in pericolo morale, la pubblicazione delle norme di attuazione del primo libro del Codice civile e le disposizioni transitorie, che definiscono la competenza del tribunale per i minorenni in materia civile e regolano il funzionamento del giudice tutelare, la pubblicazione del R. D. L. 4 aprile 1939 n. 691, che contiene le norme sull'ordinamento del personale di educazione e di sorveglianza nelle case di rieducazione per minorenni, e il R. D. 4 aprile 1939 n. 721, che approva il regolamento per le case di rieducazione.

La seconda comunicazione è stata quella del prof. Grispigni, che si è diffuso ad illustrare il pensiero del Duce sulla funzione della pena quale risulta da dichiarazioni programmatiche del Fascismo, da dirette dichiarazioni del Duce stesso e dai concetti espressi da collaboratori del Duce al Ministero di Grazia e Giustizia nella codificazione delle leggi fondamentali fasciste nel campo penale. Infine il prof. Santoro ha illustrato partitamente i concetti informatori delle leggi e delle innovazioni posteriori alla promulgazione del Codice Rocco e particolarmente la legislazione riguardante la delinquenza minorile.

Infine ha parlato brevemente il presidente d'Amelio lumeggiando alcuni suoi punti di vista sulla legislazione penale.

Al termine della discussione, cui avevano preso parte anche altri fra gli intervenuti, il Duce ha ripreso la parola per concludere la discussione stessa, chiarendone alcuni punti. Egli ha notato come nella concezione fascista da lui in questa occasione ulteriormente precisata, la parte vitale dei principii della scuola classica in materia penale e la parte vitale dei principii della opposta scuola positiva, trovino una felice sintesi da costituire, nelle sue risultanze legislative e nelle sue estrinsecazioni pratiche, un progresso esemplare dal punto di vista giuridico e umano nella vita italiana ed anche un modello per gli altri Paesi. Lo Stato è una entità così potente e solenne che ripudia il concetto della vendetta nei riguardi dell'individuo. Ha però il dovere di difendere la società. La pena risponde appunto ed è commisurata al concetto della difesa sociale, concetto a cui non contraddice in alcun modo quello dell'emendamento e del recupero dei colpevoli ogni volta che ciò sia possibile, rispondendo anche esso ad un fine nettamente sociale.

Le parole del Duce sono state coronate da una nuova, entusiastica manifestazione che si è protratta per parecchi minuti. Il Duce dopo aver risposto all'ardente saluto dei convenuti ha lasciato la sala, intrattenendosi cordialmente con diverse tra le personalità più rappresentative della importante riunione scientifica.

L'acquedotto dell'Alto Calore

Un messaggio al Duce delle popolazioni beneficate

Roma, 29

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: *«A nome dei cittadini di San Giorgio del Sannio e di San Nazzaro Calvi ove è stato inaugurato l'acquedotto dell'Alto Calore, apportatore di salute e benessere, mi permetto di inviare a Voi, Duce, che avete ordinato e voluto il risanamento dei nostri Comuni, i sensi della nostra gratitudine e i sensi della nostra dedizione completa ai Vostri ordini ed al Fascismo.* Podestà Gustavo Bocchini».

Si discute... per il dopoguerra

Le pretese sovietiche preoccupano già ora gli alleati

Buenos Aires, 29

In una edizione della rivista americana *Look* Vincenzo Sheean si occupa dei problemi degli alleati nel dopoguerra. Egli non dice solo alcune spiacevoli verità agli Inglesi circa l'India, ma solleva la questione se, nel caso di una vittoria alleata, non si verrebbe fatalmente ad un conflitto tra le pretese russe da una parte e quelle anglosassoni dall'altra. Sheean scrive poi, tra l'altro, che gli otto punti della dichiarazione atlantica sono troppo vaghi per costituire una base pratica per la pace. Gli Americani si dovrebbero mettere d'accordo sulla entità delle loro rinuncie nel campo dell'imperialismo economico. Per interi anni gli Americani hanno acuito i disturbi economici del mondo. Essi hanno abusato della loro potenza finanziaria per rendere altre nazioni debitrici nei loro riguardi. Essi hanno chiesto il pagamento del debito, ma hanno ostacolato le importazioni grazie alle quali avrebbero potuto essere pagati. Dopo avere in tal modo instaurato il più alto tenore di vita nella storia, essi sono ora costretti a limitarlo dovendo fare enormi sacrifici per la guerra e per la pace. Gli Inglesi si dovrebbero decidere a dire che cosa vogliono sacrificare del loro vecchio impero. Il grande «caso» è l'India.

La maggior parte degli Americani afferma che è da ipocriti parlare di libertà e di democrazia finchè l'India non è libera. La maggior parte degli Inglesi è del parere che la questione è troppo complicata per poter essere risolta con una pura e semplice dichiarazione di indipendenza, e, naturalmente, vi sono anche i tipici imperialisti britannici i quali affermano che l'India è un pezzo di terra di proprietà dell'Inghilterra che deve essere tenuto a qualunque costo perchè è l'unica parte dello impero che apporti veramente dei profitti.

I Russi si dovranno decidere fin dove essi sono disposti a rinunziare alla loro idea di rivoluzione mondiale. «Nè noi, nè gli Inglesi ci possiamo permettere di dimenticare sia pure per un istante che la più grande potenza militare dell'Europa è, a prescindere dalla Germania, la Russia. Se noi non possiamo arrivare ad un accordo pratico con la Russia, le potenze anglosassoni potrebbero trovarsi nell'ora della vittoria improvvisamente in conflitto con la Russia. In tal caso il pericolo di un nuovo conflitto potrebbe diventare acuto tra gli attuali alleati. Non sarà mai troppo presto per eliminare la possibilità di un'altra catastrofica guerra mediante saldi e ragionevoli accordi.

Il Governo brasiliano sotto l'incubo della quinta colonna

Buenos Aires, 29

(S. I. A.) Con recente decreto, il Governo del Brasile ha ordinato ai cittadini delle Potenze dell'Asse abitanti in prossimità del palazzo presidenziale, delle caserme, degli arsenali, delle fabbriche nazionali e nazionalizzate di trasferire la propria dimora altrove entro il breve termine di 48 ore. Non viene indicata dal decreto la distanza delle abitazioni dei cittadini dell'Asse dai luoghi precisati.

I giornali più vicini alle sfere governative accennano alla probabilità che venga applicata la pena di morte ai numerosi detenuti sotto accusa di spionaggio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le manifestazioni di domani per la XVI Leva Fascista e l'inizio dell'anno scolastico

L'Ufficio stampa federale comunica:

In ottemperanza alle direttive impartite dal Segretario del P. N. F. con Foglio Disposizioni n. 113 del 7 settembre, la cerimonia della XVI Leva fascista avrà luogo in Piazza Unità giovedì alle ore 16, alla presenza delle gerarchie provinciali, di rappresentanze delle Forze armate, delle autorità scolastiche e di rappresentanze del G. U. F., delle Associazioni combattentistiche e reparti d'arma e delle organizzazioni del lavoro.

Gerarchi e dirigenti, designati dal Segretario federale, presenzieranno la Leva fascista nei centri della Provincia.

Per le modalità della cerimonia valgono le disposizioni impartite dalla Federazione dei Fasci e dal Comando federale della G.I.L., presi gli opportuni accordi con il Comando di zona delle CC. NN.

Per la durata della cerimonia è prescritta l'uniforme fascista.

Presi gli accordi con il R. Provveditore agli Studi, il Comandante federale della G.I.L. ha disposto che in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico, gli insegnanti e gli alunni delle scuole d'ogni ordine e grado indossino la prescritta uniforme.

Il R. Provveditore agli studi comunica:

Giovedì 1.o ottobre avrà inizio il nuovo anno scolastico 1942-43-XXI, terzo di guerra.

La cerimonia d'apertura avrà inizio in tutte le scuole alle ore 10.

Al R. Istituto Magistrale «Carducci», invece, la cerimonia avrà luogo presso la sede centrale di via della Madonna del Mare, alle ore 11. Gli alunni e le alunne di questo istituto si trovino a scuola alle ore 10.

Alle manifestazioni, che saranno semplici ed austere, intonate alla serietà dei tempi, ma fervide di entusiasmo, parteciperanno le autorità scolastiche, i corpi insegnanti e gli allievi al completo con le loro famiglie.

Nel rito che apre un nuovo anno di lavoro e di fede saranno ricordati gli insegnanti ed allievi Caduti e allo spirito di tutti saranno presenti i gloriosi combattenti, che con il loro quotidiano sacrificio, preparano un avvenire sicuro e luminoso ai giovani delle scuole d'Italia.

Dispongo pertanto che insegnanti ed allievi, in perfetta uniforme, si trovino alle rispettive scuole alle ore 9 precise.

Le rappresentanze del Partito alle manifestazioni scolastiche

Domani, giovedì, il Segretario federale presenzierà all'inaugurazione dell'anno scolastico al R. Istituto magistrale «Giosue Carducci».

I sottoelencati fascisti presenzieranno alle cerimonie inaugurali presso gli istituti e le scuole a fianco di ciascuno indicati:

Ginnasio liceo «Dante Alighieri», vicecomandante federale Ruggero Melon; «Francesco Petrarca», vicefederale Luigi Melli; Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», vicefederale Arrigo Mioni.

Istituto tecnico «Gian Rinaldo Carli», vicefederale Ferruccio Zoppolato; «Leonardo da Vinci», componente D. F. Paolo Paoli; «Alessandro Volta», componente D. F. Bruno Tommasini; «Tommaso di Savoia Duca di Genova», segretario del G.U.F. Piero Dolzani.

Istituto magistrale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta», ispettore federale Massimo Rota.

Scuola secondaria di avviamento professionale «Antonio Bergamas», ispettore federale Alberto Lorenzini; «Guido Corsi», ispettore federale Benno Benussi; «Carlo Stuparich», vicesegretario del Fascio del capoluogo Sebastiano Barbo; «Francesco Rismondo», componente il Direttorio del Fascio Ermenegildo Alborghetti; «Guido Brunner», Umberto Antoniani; scuola di avviamento tipo marinaro, Antonio Danielis; scuola di avviamento a specializzazione alberghiera, Remo Pappucia.

Circolo didattico via Donadoni, componente il Direttorio del Fascio Bruno Pulin; via della Ferriera, fiduciario rionale Arduino Lussi; via S. Giorgio, Silvio Zoldan; via Giotto, Guido Stolfa; Guardiella, Marino Fortis; via della Bastia, Tullio De Donaro; via dell'Istria, Ercole Rovinetti; via Ruggero Manna, Roberto Adami; Rolano, Federico Miazzi; Servola, Aldo Chialchia; via Paolo Veronese, Adolfo Puntaferro.

La Leva fascista in provincia
Gerarchi designati dal Federale

Alle cerimonie in provincia presenzieranno i sottonotati gerarchi: vicefederale Luigi Melli, a Postumia; vicefederale Arrigo Mioni, a Grado; vicefederale Ferruccio Zoppolato, a Monfalcone; componente il Direttorio federale, Bruno Tommasini, a Muggia; componente il Direttorio federale, Paolo Paoli, a Sesana; segretario del «Guf», Piero Dolzani, a San Pietro del Carso; vicesegretario del Fascio del capoluogo, Sebastiano Barbo, a Ronchi dei Legionari.

Missioni estere della gioventù di passaggio a Trieste

E' transitata ieri per la nostra città una missione croata di cento giovani appartenenti all'organizzazione maschile e femminile, reduci dal corso di aggiornamento per dirigenti, tenutosi a Roma; i graditi ospiti sono stati ricevuti alla stazione da ufficiali e dirigenti del Comando federale della G.I.L., i quali hanno accompagnato la missione in una visita alla città e agli impianti della G.I.L. presso la Casa della Giovane italiana. I camerati croati, dopo aver pernottato negli alberghi cittadini, sono ripartiti oggi per raggiungere la loro destinazione.

Le rappresentanze bulgara, croata e romena che hanno presenziato lo svolgimento delle manifestazioni sportive della gioventù europea a Milano, si sono soffermate alcune ore a Trieste, ricevute dal [illegible] del Comando federale e dal Capo di S. M. della G.I.L. I camerati delle Nazioni amiche hanno espresso la loro gratitudine per la cordiale ospitalità e la loro ammirazione per la preparazione fisica e spirituale della gioventù italiana.

Anniversario di una morte gloriosa

Or è un anno, cadeva a Tobruk, al suo posto di combattimento, il caporale radiotelegrafista [illegible] [illegible] [illegible] del fatto d'armi [illegible] [illegible] in cui [illegible] sacrificio. [illegible]

L'odierna rilevazione delle giacenze di farina

La Sepral comunica:

S'avvisano i panificatori del capoluogo a tener aperti i negozi oggi 30 settembre dopo le ore 12 e sino alla rilevazione della giacenza di farina che verrà effettuata da appositi agenti dell'Ufficio annonario del Comune. Resta inteso che dopo le ore 20 le vendite dovranno intendersi sospese.

Il latte condensato per i pubblici esercizi

La segreteria dell'Ente della cooperazione informa che il latte condensato assegnato ai pubblici esercizi può essere ritirato presso le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli (passeggio S. Andrea 68) verso presentazione dei buoni rilasciati dall'Ufficio distribuzione.

L'ingresso al mercato ortofrutticolo per i rivenditori di frutta ed erbaggi

Oggi si devono presentare all'Unione commercianti (via S. Nicolò 7), [illegible] i rivenditori di frutta ed erbaggi [illegible] tra le lettere A e C (ore 9-12), e tra le lettere D e L (ore [illegible]).

L'odierna conversazione per i lavoratori del commercio

Oggi, alle 21, nella sala [illegible] dell'Unione lavoratori del commercio, sarà tenuta la 10.a conversazione [illegible] sul tema: «Carattere rivoluzionario [illegible]». Relatore il dott. [illegible], direttore dell'Unione professionisti e artisti.

Il camerata Luciano Tellini promosso aiutante per merito di guerra

Una promozione per merito di guerra ha premiato recentemente le belle qualità militari del camerata Luciano Tellini, nominato aiutante, con la seguente motivazione:

«Al comando di una squadra mitraglieri diede prova di capacità e di coraggio, [illegible]»

Il camerata Tellini, triestino, appartiene alla Milizia della frontiera [illegible]

La "Sagra dell'uva" al D.I.T.C.I.

Fino ad oggi oltre diecimila persone hanno già visitato la sede del Dopolavoro Commercio e Industria [illegible] La sagra è aperta ogni giorno dalle 17 alle 22.

Facilitazioni del Municipio per l'incremento degli allevamenti ovini

Il Municipio, vista la circolare 530 del 17 settembre dell'Ufficio provinciale [illegible]

I Caduti per la Patria
Ivaldo Della Pietra

Il 25 luglio, mentre aspra infuriava la battaglia sul fronte orientale, è caduto da prode sotto il piombo bolscevico, il caporale del Genio telegrafisti Ivaldo Della Pietra. Nato nella nostra città nel 1917, frequentò l'istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Vissuto nel clima del Littorio, diede la sua fervida attività nei ranghi della G.I.L. Quando la Patria lo chiamò alle armi, corse entusiasta ad indossare il grigioverde: era l'aprile del 1938.

Senza esitare lasciò il suo lavoro e la famiglia e portò nella nuova vita di soldato tutto il calore della sua fede. Scoppiata la guerra, raggiunse col suo reparto il fronte occidentale, dove combattè sino al giorno della vittoria sulla Francia, e quando s'iniziò sul fronte della Russia la lotta contro il bolscevismo, tornò un'altra volta sui campi di battaglia. Negli aspri combattimenti del luglio scorso, Ivaldo Della Pietra immolava la sua giovane vita.

Il nome di questo Caduto triestino rimarrà sempre scolpito nel cuore e nella mente dei camerati che lo stimavano per le sue belle qualità che oggi si illuminano di nuova luce nel sacrificio supremo.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Il Direttorio del Fascio del capoluogo

Il Segretario federale ha nominato il Direttorio del Fascio di combattimento del capoluogo:

Barbo Sebastiano, *classe 1899, iscritto al P. N. F. dal 7 agosto 1920, volontario di guerra, ex combattente, professionista, vicesegretario;*

Alborghetti Ermenegildo, *classe 1885, iscritto al P. N. F. dal 15 giugno 1922, laureato in legge, dirigente d'azienda;*

Antoniani Umberto, *classe 1890, iscritto al P. N. F. dal 12 febbraio 1920, volontario di guerra, ex combattente, ufficiale del R. Esercito e della M. V. S. N., professionista;*

Barbero Pier Luigi, *classe 1913, iscritto al P. N. F. dal 24 maggio 1935, Leva fascista, impiegato;*

Danielis Antonio fu Antonio, *classe 1897, iscritto al P. N. F. dal 24 dicembre 1920, squadrista, legionario fiumano, operaio;*

Pappucia Remo, *classe 1894, iscritto al P. N. F. dal 12 settembre 1919, squadrista, legionario fiumano, impiegato;*

Pulin Bruno, *classe 1904, iscritto al P. N. F. dal 6 maggio 1921, squadrista, Marcia su Roma, ufficiale della M. V. S. N., capitano di lungo corso;*

Roverelli Giuseppe, *classe 1890, iscritto al P. N. F. dal 1.o aprile 1921, ex combattente, decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al v. m., ufficiale del R. Esercito e della M. V. S. N., ispettore scolastico,* componenti il Direttorio.

Movimento di gerarchie

Cessano dalle cariche di ispettori federali, rispettivamente di fiduciari, i camerati:

Ruggero Bolandi, Livio Chersi, Basilio Fasil, Alfredo Guglielmotti, Eldo Moretti, Luigi Pittani, Enrico Retta, Eolo Rossi, Mariano Salvo e Alfredo Zannoni.

Evelino Bega, Bruno Bevilacqua, Vittorio Demai, Antonio D'Este, Aldo Fabris, Emilio Amedeo Giani, Umberto Pezzoli e Guido Salvi.

Mostre d'arte

Arturo Finazzer nella Galleria Michelazzi

Oggi nel pomeriggio si inaugurerà nella Galleria Michelazzi una mostra del pittore Arturo Finazzer, artista concittadino troppo ben noto per aver bisogno di presentazioni. La mostra comprende 45 opere di vario soggetto.

Giovanni Russati nella Sala Jerco

Domani alle 18 si inaugura nella sala Jerco una mostra del pittore concittadino Giovanni Russati, che si presenterà non solo con paesaggi, come nelle precedenti mostre, ma anche con ritratti.

"Igiene della maternità" del prof. Piero Gall

Due anni fa fu pubblicato questo prezioso libretto per la prima volta, e noi prevedevamo allora la sua grande diffusione tra le madri e le future madri. Infatti dopo due anni la Casa Editrice I.D.E.A. di Udine ne ha lanciato la terza edizione: e il suo chiarissimo autore ha colto l'occasione per completarlo con utili aggiunte, talchè oggi il volumetto s'è ingrossato parecchio. Alcune aggiunte riguardano le illustrazioni. Non ha voluto il prof. Gall che nella sua pubblicazione mancasse il foglio dei «quaderni di anatomia» di Leonardo da Vinci che rappresenta il feto nell'utero: la prima rappresentazione scientificamente esatta che si conosca. Altre illustrazioni sono inserite per chiarire come debba essere usato quel «calendario ginecologico», divenuto d'uso comune in Germania, che il prof. Revoltella, direttore della Clinica Ostetrica dell'Università di Padova fu il primo a caldeggiare in Italia, sostenendone la necessità e l'importanza. E ancora vediamo arricchiti di figure nuove i capitoli sulla fecondazione, sull'atteggiamento del feto, sul genere di esercizi ginnastici consigliati alle puerpere, mentre un ampio e particolareggiato capitolo del tutto nuovo tratta delle varie cause di sterilità nella donna e delle cure opportune a superare questa sua minorazione. La sterilità è oggi facilmente curabile, dichiara e mostra il prof. Gall, come già nei precedenti capitoli ha mostrato che, dati i progressi odierni della scienza, non esiste più motivo a sbigottire di parti irregolari o difficili, purchè il ginecologo sia stato chiamato a tempo. Se vi è testo di divulgazione che assecondi perfettamente la propaganda di maternità sostenuta dal Fascismo e voluta dal Duce, certo esso è questo del chiaro ginecologo concittadino.

Due corsi al Dopolavoro del Fascio femminile

Il Dopolavoro del Fascio femminile sta organizzando per il mese di ottobre due corsi ai quali potranno iscriversi dopolavoriste e camerate fasciste; uno di ginnastica ritmica, che sarà tenuto dalla camerata Rosetta Lazzarini e l'altro di modisteria. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Casa Littoria, stanza 144, dalle ore 16 alle 18.

ASTERISCHI

Riconoscimento

All'ing. dott. Andrea Cacciottoli, maggiore delle Armi navali, nominato recentemente cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia per benemerenze di guerra, è stata testè conferita la croce dell'Aquila tedesca in riconoscimento di speciali meriti verso il Reich. Vivi rallegramenti.

Ufficio collocamento

L'Ufficio collocamento lavoratori dell'industria comunica di avere la seguente disponibilità di posti: Uomini: capo muratore, manovali edili, sterratori, scaricatori, tornitori meccanici, nichelatori, saldatori autogeni ed elettrici, elettricisti, carpentieri in legno navali, falegnami navali, carpentieri edili, falegnami edili, apprendisti fabbri, apprendisti falegnami, fattorino per triciclo. Donne: sarte uomo, sarte donna, mezze lavoranti, garzone, pellicciaie ed apprendiste pellicciaie, magliaie, stiratrici, cordaie, cucitrici, generiche. Gli interessati sono invitati a presentarsi con il libretto di lavoro dalle 9 alle 12.

La grande stagione lirica dell'Anno XXI al Verdi

Il Ministero della Cultura Popolare ha approvato i cartelloni delle Stagioni ufficiali per l'anno XXI dei teatri lirici eretti in ente autonomo.

Le opere che la Sovrintendenza del nostro Teatro Verdi ha proposto e che il Ministero ha approvato per la tradizionale stagione lirica invernale sono:

«Fior di Maria» del maestro Bianchi, novità assoluta.

«Basi e bote» di Riccardo Pick Mangiagalli (nuova per Trieste).

«Fedra» di Ildebrando Pizzetti (nuova per Trieste).

«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti.

«Orfeo» di Claudio Monteverdi.

«Turandot» di Giacomo Puccini.

«Aida» di Giuseppe Verdi.

«Werther» di Giulio Massenet.

«Walchiria» di Riccardo Wagner.

La Stagione, per la quale saranno scritturati i migliori cantanti del nostro teatro lirico, sarà integrata da una serie d'importanti concerti sinfonici.

Inoltre già alla fine della Stagione lirica d'autunno — che domani s'inaugura con la «Wally» di Alfredo Catalani — avrà inizio una interessante stagione di prosa.

Il quadro dell'attività teatrale al nostro Massimo si annuncia insomma fin d'ora oltremodo ricca e attraente di manifestazioni artistiche.

La prima di "Wally" domani, alle 20.30, al Verdi

La stagione lirica d'autunno avrà inizio domani, alle 20.30 precise, con la prima esecuzione dell'opera «Wally» di Alfredo Catalani, che sarà diretta dal maestro Mario Parenti e avrà esecutori i seguenti artisti nelle parti così distribuite: Wally, Iva Pacetti; Stromminger, suo padre, Romeo Morisani; Afra, Lina Zinetti; Walter, suonatore di cetra, Clara Bergamini; Giuseppe Hagenbach di Solden, Alessandro Ziliani; Vincenzo Gellner dell'Hochstoff, Mario Pierotti; Il Pedone di Schnals, Ottavio Serpo.

Il ritorno della signora Pacetti sulle scene del Verdi, in una parte di tante rilievo, sarà accolto certo con gradimento, nè meno compiacimento susciterà la presenza del tenore Ziliani, tante volte ospite applaudito del nostro Verdi. La «Wally» appare ottimamente allestita nel complesso scenico ed è attesa naturalmente con la massima curiosità, dopo tanti anni dalla sua ultima apparizione.

Sabato 3 ottobre, prima rappresentazione di «Madama Butterfly», protagonista Toshiko Hasegawa. Per questa esecuzione dell'opera pucciniana si inizierà domattina giovedì, alle ore 10, la vendita dei posti alla Biglietteria del teatro.

Tre commedie al Dopol. «Pitteri». Stasera, alle 20.30, tre commedie interpretate da ex pitterini.

Dopolavoro «Pitteri». Sono invitati per giovedì, alle 21, in sede, tutti i componenti della sezione cicloturistica, per importanti comunicazioni.

Primo incontro con la scuola

(Foto Demanins)

E' giunto il giorno in cui il bambino compie un gesto inconsueto. A chi, nella libreria, gli offre per abitudine un libro dilettevole, risponde sorridendo furbescamente: — No, non sono un bambino, sono uno scolaro, mi occorre il libro della prima.

E questo sorriso ha conchiuso il primo ciclo della sua vita: dai giochi mai interrotti passa alle sue prime lievi fatiche, per conoscere le prime ansie dell'ascesa.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Investito da una motocicletta. Mentre stava pattinando nei pressi di Montebello, lo scolaro Pietro Ruggieri, di 12 anni, abitante in via Media 24, è stato investito e gettato a terra da un motociclista. Soccorso dall'agente della Compagnia mobile Nicola Coassin, il Ruggieri, il quale nell'incidente aveva riportato abrasioni cutanee al mento, al gomito destro, all'anca, alla gamba e all'emitorace sinistri, venne trasportato poi con l'autoambulanza della C. R. I. all'Ospedale Regina Elena. Guarirà in una settimana.

Si ferisce con un vetro. Il dodicenne Alfredo Anelli, abitante a Roiano Verniellis 453, si è prodotto ieri con un vetro vaste ferite da taglio all'avambraccio destro, guaribili in una decina di giorni. E' stato medicato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

Una caduta al bagno. Nella giornata di ieri, il trentatreenne Rodolfo Pecchiari, caduto accidentalmente al bagno del Dopolavoro Ferroviario, ha riportato contusioni escoriate alla regione scapolare sinistra e contusioni ossee al gomito sinistro. Se la caverà in circa una settimana.

Cade nella propria abitazione. In seguito ad una caduta fatta nella propria abitazione, la casalinga Antonia Mossani, di 87 anni, abitante in via del Bosco 22, ha riportato ferite lacero contuse alla regione parietale destra. Trasportata più tardi dalla Croce Rossa all'Ospedale Regina Elena, la Mossani è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti riprende la sua attività sociale con una serata di proiezioni di fotografie a colori che sarà tenuta, come per il passato, nelle sale, gentilmente concesse, del Dopolavoro «Aquila» in via Rossini 4, I p., il giorno 2 ottobre, alle 21. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Il pattinaggio al campo «Ciano». Conclusi gli spettacoli cinematografici all'aperto, si sono ripresi al campo «Ciano» del Dopolavoro Ferroviario gli allenamenti per i pattinatori, per i quali è stato fissato il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

29 settembre 1942-XX

NATI	14
MORTI	10
MATRIMONI	7

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 30 settembre: Onorio, Antonino, Vittorio.

DECESSI (30 settembre): Sulcich Giuseppe, a. 64; Benvenute Giacomo, a. 55; Dolcetti Nereo, a. 29; Giorgini Giuseppe, a. 44; Venturini Ermanno, a. 71; Morelli Aurelio, a. 57; Lacovich Antonio, a. 60; Scamperle Giovanni, a. 63; Trevisan Ottavio, a. 30; Olenich Santina, a. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Segon Silvio, ingegnere meccanico con de Gavardo Amalia, casalinga; Bressanutti Mario, bracciante con Sanzin Aulide, casalinga; Ive Vittorio, carpentiere in ferro con Cok Maria, casalinga; Zarantonello Giovanni Battista Secondo, capofficina con Farneti Maria, casalinga; Passerini Silvio, meccanico con Coslovich Iolanda, ricamatrice; Starc Giuseppe, fresatore con Mosca Maria, impiegata; Sgroni Giuseppe, ebanista con Haglich Ida, sarta.

CORRISPONDENZA APERTA

Dino Salò, Venezia. Crediamo che quelle ragioni non siano sufficenti per ottenere l'annullamento del matrimonio; ad ogni modo rivolgetevi a un avvocato.

Alberto P. Quelle radio-conversazioni non vengono pubblicate sul «Piccolo».

Delpiero. La I.a puntata riguardante «La moneta lavoro» è stata pubblicata sul «Piccolo della Sera» del 14 agosto.

Katuska. La città di Stalingrado una volta si chiamava Zarizin; Stalino si chiamava Juzovo; Voroscilovsk, Stavropol; Voroscilovgrad, Lugansk; Krasnidar, Ekaterinodar.

Carbone. La pece serve molto bene per preparare palle con la polvere di carbone. Un mezzo casalingo è di lasciar macerare a lungo carta nell'acqua e poi impastarla con questa polvere.

Sussisi. Abbiamo letto la vostra lunga lettera, ma non possiamo darvi alcun consiglio se le autorità preposte hanno già decretato quanto voi stessa ci avete scritto. Tentate ancora, insistete ancora presso il Ministero dell'Africa Orientale, a Roma.

Aurora. Non esistono esoneri per i motivi da voi indicati. Hanno diritto al congedo illimitato soltanto i figli unici di madre vedova di guerra.

Sempre osare. Il militare che si sposa ha diritto al premio di nuzialità da parte del Municipio del suo paese.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	28	29
Rendita 3½%	85.30	85.20
Rendita 5%	97.10	97.30
Redimibile 3½%	83.90	84.10
Redimibile 5%	98.—	97.85
Obbligaz. Tre Venezie	96.50	96.40
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.35	99.35
Buoni Tes. nov. 1944	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1949	98.60	98.60
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	97.70	97.70
Buoni Tes. nov. 1951	97.65	97.65
I. R. I. «Mare» 4½%	512.—	511.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	532.—	532.—
I. R. I.	492.—	493.—
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	498.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	483.—	483.—
Fond. Tre Ven. 4%	480.—	480.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	87.—	87.—
Trieste 1916 convertibile	87.—	87.—
Sofias	375.—	385.—
Ferrovie Meridionali	1580.—	1580.—
Assicurazioni Generali	1336.—	1336.—
Assicuratrice Italiana	777.—	780.—
Infortuni	2710.—	2720.—
Riun. Adriatica ser. A	2795.—	2795.—
Riun. Adriat. ser. B	2785.—	2785.—
Gerolimich	246.—	240.—
Istria-Trieste	440.—	450.—
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	310.—	311.—
Cantieri Riun. Adriat.	275.—	276.—
Silurificio Whitehead	260.—	263.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Nell'ambiente lussuoso dell'alta società, tra il vortice di colossali affari che stordiscono, s'intreccia una storia d'amore emozionante: «Adescatrice». Bellissimo film forte e divertente di cui fanno una grande interpretazione Erzsi Simor e Laszlo Szilassy. Oggi al Supercinema Principe presentato dalla Generalcine.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 15.30, 17, 19.20, 21.40: «Le due orfanelle», A. Valli, M. Denis, Valenti.
NAZIONALE. 15.30, 17.15, 19.30, 21.45: «Le vie del cuore» con M. di S. Servolo.
EXCELSIOR. 16, 17.35, 19.45, 21.50: «Orizzonte di sangue», con L. Ferida, O. Valenti. Segue doc. «Bianco e nero».
PRINCIPE. 16: «Adescatrice», Erzsi Simor, Laszlo Szilassy.
FILODRAMMATICO. 15.30: in 1.a visione, «Il vagabondo della steppa», grandioso, con J. Steposchi, E. Barcesca; e Comp. Triestina con il comico R. De Rosè, in «Gironzolando» e Varietà.
FENICE. 16.30, 17.50, 19.45, 21.40: «Il mercante di schiave». Segue doc. Luce: «Disfatta inglese a Dieppe».
ITALIA. 16: «A tempo di valser» (operette), spettacolo di eccezionale bellezza con Willy Forst, Maria Hobst.
REGINA. 16: «Wally dell'avvoltoio», passioni d'intensa drammaticità, con H. Hatheyer, Sepp Rist. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «La baleniera dell'Antartide». Un ineguagliabile dramma d'amore e di gelosia.
REALE. 16: «Senza gloria» (Gli amori di Bach), con G. Gründgeur. Imminente «Sabbie mobili».
GARIBALDI. 16: «Peccati d'amore». Una divertente commedia con Kate von Nagy, Lucie Englisch e Theo Lingen.
MASSIMO. 15.30: «L'attore scomparso». Travolgente vicenda, con la graziosa Vivi Giel.
NOVO CINE. 16: «Bel-Ami» con O. Tschehowa e W. Forst.
MODERNO. 16: «Destino in tasca», commedia briosa con Vanna Vanni.
ODEON. 16: «Intermezzo», il capolavoro di Leslie Howard e Ingrid Bergman.
ARMONIA. 15.30: «Amore e ribelle», M. Sologne, J. Galland, Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Ragazza indiavolata» con Marika Roekk.
POPOLO. 16: «La casa abbandonata», Kelly, dramma movimentato di sorprese.
AZZURRO. 16: «La forza bruta», con Maria Mercader, Rossano Brazzi.
RADIO. 16: «Scampolo» con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari. Topolino a colori.
VITTORIA. 16.30: «Valser d'amore», E. Szelesky, E. Pataky. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Allarme al n. 3», il film di tutte le emozioni con Froelich.
ADUA. 16: «Quel diavolo di ragazza», con Danielle Darrieux e Albert Preyan.
VENEZIA. 15.30: «Un dramma nel bosco», Viktor Staal, Paul Wegener. Comica.
CARDUCCI. 16: «Ragazze sperdute», con R. Arlen ed R. Hudson, Topolino a col.
BELVEDERE. 15.30: «Quando donna vuole», con Yoel Mc. Crea e Andrea Leeds.

VILLA OPICINA. Cine Littorio, 18 (all'aperto 20): «Invito alla felicità».

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-88). Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.

Notiziario sportivo

La finale a Trieste del campionato italiano di «libera» categorie «leggeri e massimi»

Domenica prossima avrà luogo a Trieste la finale del campionato italiano di lotta libera, categorie leggeri e massimi. La manifestazione, organizzata dal Comitato provinciale della «Fiap», vedrà in gara i migliori esponenti della «libera» appartenenti ai diversi centri lottistici d'Italia, Trieste sarà rappresentata in questa interessante rassegna dai lottatori Dino Sartori del Dopolavoro Chimici, Riccardo Furlani, Albino Vidali e Pietro Meraini dell'87.o Corpo vigili del fuoco. I primi tre saranno in lizza per il titolo italiano dei pesi leggeri, il quarto per quello dei massimi.

Gare sociali della S.T.N. oggi all'Ausonia

La Società Triestina di Nuoto comunica a tutti i soci attivi che oggi 30 settembre, alle 17, avranno luogo, nella piscina del Bagno Ausonia, le gare sociali di fine stagione. L'iscrizione alle gare sarà facoltativa. Pertanto tutti i nuotatori e tutte le nuotatrici dovranno trovarsi a disposizione della direzione tecnica mezz'ora prima dell'inizio.

RADIO — 30 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 263,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane. 12.20: Radio sociale. 13.10: I cinque minuti del Signor X. 13.30 (circa): «Il film suggerito da voi», rassegna di musica varia. 14.15 Musiche operistiche. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze armate. 17.15: Musiche brillanti. 19.25: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Radio famiglie». 21.15: Concerto vocale-strumentale con il tenore F. Tagliavini e l'Orchestra sinfonica dell'«Eiar». 22.5: «La mandorla amara», un atto di A. Donaudy. 23: Musica varia.

PROGRAMMA B: Onde metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 13.15: Orchestra classica. 14.15: Orchestra. 20.45: Trasmissione dedicata alla Romania. 21.50: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche». 22: Orchestra classica. 22.30: Valzer celebri. 23: Orchestra Cetra.

Per la Polisportiva provinciale
Vittoria dei "Chimici" nel torneo di lotta greco-romana

Nella sede del Dopolavoro aziendale Modiano, si è svolto, domenica scorsa, il torneo di lotta greco-romana, valevole per la Polisportiva dopolavoristica triestina Anno XX. Alla competizione hanno partecipato 22 atleti, in rappresentanza del Dopolavoro chimici e 87.o Corpo vigili del fuoco, che hanno dato vita a una bella serie di assalti seguiti con particolare interesse da un buon numero di spettatori. Ecco le classifiche:

Pesi gallo: 1) Deodato, 2) Campisi, 3) Levach, 4) Baldini, 5) Manmano, tutti dei Chimici. Pesi piuma: 1) Burni (87.o Corpo vigili del fuoco), 2) Papadopoli (Chimici), 3) Stoch (idem), 4) Boscolo (idem). Pesi leggeri: 1) Gallo (87.o corpo vigili del fuoco), 2) Cuttin (idem), 3) Nardia (idem), 4) Petrincich (Chimici). Pesi medio leggeri: 1) Lisiach (87.o Corpo vigili del fuoco), 2) Haraner (Chimici), 3) Juvari (idem), 4) Padovan (87.o Corpo vigili del fuoco). Pesi medi: 1) Andriani (87.o Corpo vigili del fuoco), 2) Bonifacio (Chimici), 3) Maldini (87.o Corpo vigili del fuoco). Pesi medio massimi: 1) Bossi (Chimici), unico concorrente. Pesi massimi: 1) Bevilacqua (87.o Corpo vigili del fuoco), unico concorrente.

Classifica per gruppi: 1) Dopolavoro interaziendale chimici, punti 30; 2) 87.o Corpo vigili del fuoco, punti 23.

Le gare di pattinaggio svoltesi al Campo «Ciano»

Le gare di pattinaggio, corsa su pista, svoltesi domenica scorsa al campo «Ciano», hanno dato i seguenti risultati:

Velocità m. 500: 1) Cabrini, Dop. Ferr. Trieste; 2) Moscarda, Dop. Com. Ronchi 3) Robba, Dop. Ferr. Trieste; 4) Pelos, Dop. Com. Ronchi.

Velocità m. 1000: 1) Cabrini, Dop. Ferr. Trieste; 2) Pelos, Dop. Com. Ronchi; 3) Moscarda, Dop. Com. Ronchi; 4) Zilio, Dop. Ferr. Trieste.

Staffetta (m. 2000-1000-500): 1) Dop. Ferr. Trieste (Cabrini, Sossi, Robba); 2) Dop. Com. Ronchi (Moscarda, Pelos, Moscarda); 3) C.R.D.A. Monfalcone (Tonelli, Gallessi, Zilli); 4) Dop. Ferr. Trieste B (Zilio, Tammaro, Loggia); 5) Solvay Monfalcone (Fabris, Diani, Radolovich).

Americana m. 5000: 1) Dop. Ferr. Trieste A (Robba, Cabrini); 2) Dop. Com. Ronchi (Pelos, Moscarda); 3) Dop. Ferr. Trieste B (Zilio, Loggia); 4) Dop. C.R.D.A. Monfalcone (Gallessi, Tonelli); 5) Dop. C.R.D.A. Monfalcone B (Zilli, Marinovich); 6) Dop. Solvay Monfalcone (Radolovich, Diani).

Classifica Dopolavoro: 1) Dop. Ferr. Trieste, punti 74; 2) Dop. Com. Ronchi, punti 48; 3) Dop. C.R.D.A. Monfalcone, punti 37; 4) Dop. Solvay Monfalcone, punti 16.

Cacciari del "Ferroviario" primo nella gara di tiro al piattello

Sul campo di tiro del Cacciatore si è svolta domenica una importante gara di tiro al piattello valevole per l'aggiudicazione della coppa offerta dal cav. Valle, il cui ricavato è stato devoluto pro assistenza feriti di guerra. La gara, organizzata con la consueta perizia dalla sezione tiro a volo del Dopolavoro Cantieri, è riuscita particolarmente interessante e contrastata per il valore dei concorrenti in lizza. L'ottimo Cacciari si è aggiudicato il primo posto in un bruciante finale, dove il bravo Battistoni, del Dopolavoro Forze Armate, si è inspiegabilmente inceppato nell'ultima serie, segnando tre zeri. Ecco i risultati:

1) Cacciari (Dopolavoro Ferroviario) 18 su 20; 2) Battistoni (Dopolavoro Forze Armate) 24 su 27; 3) Marinoni (Dopolavoro Commercio) 23 su 27; 4) Scherli (Dopolavoro Professionisti) 19 su 23; 5) Zanaboni (Dopolavoro CRDA Trieste) 16 su 20. Direttore di tiro Paolo Cacciari.

SCOPRIRE *gli* ALTARINI

Ho partecipato per la prima volta, senza peraltro averne titolo ed autorità, a quelle calde riunioni delle *Vernice* dove, prima che le mostre d'arte siano inaugurate, convengono organizzatori, critici ed artisti.

Delle mostre, quando sono aperte al pubblico, ne ho viste parecchie: ma non avevo visto ancora che cosa succede fra le pareti di una grande esposizione, quando gli operai lavorano febbrilmente dietro le ultime rifiniture, gli artisti spostano le loro statue e spolverano i loro quadri, gli organizzatori dispongono cose, controllano numeri e cataloghi e i critici bellamente se la girano con i loro taccuini.

Bisognava che la mia timidezza giungesse al traguardo della quarantina per mutarsi in birbanteria. E sfacciato mi sono detto, io, sforzandomi di non parerlo, interiormente alterato e orgoglioso com'ero di amicizie delle quali sentii di non essere degno; e più sfrontato ancora [illegible] sindacali.

Svergognatamente inverecondo, avevo anch'io un pezzo di carta fra le mani e una matita, quando Ojetti, sparandomi contro tre aggettivi, «violento, affettuoso, camodo», per dire come mi esprimo quando scrivo e per mettermi a posto, disse: «E tu che cosa segni?».

Già: che cosa scrivevo io, che critico non sono?

Scrivevo che Ojetti, con la punta acerba della sua penna, in poi momento, dava consolazione o procurava infelicità agli artisti. Pensavo che Emilio Zanzi, Lasaini, Bernardi, Costantini, Radius, Bertocchi, Piovene, Margotti, Valsecchi e tutti gli altri, facevano il bello e il brutto tempo, classificando e qualificando: essi delimitavano il panorama dell'Arte italiana [illegible]. Osservavo gli artisti i quali, fingendo nulla, [illegible] tutti eccitati a un modo: intenti, al transito della pattuglia critica, se mai una occhiata verso le loro opere si fosse trasmutata in un segno sul taccuino, [illegible] la notte seguente non avrebbero dormito al pensiero di come l'indomani sarebbero stati trattati sui giornali.

Considerare gli artisti in quelle circostanze, è cosa grandemente compassionevole. [illegible]

Osservare la critica artistica al lavoro, è cosa assai curiosa. La critica letteraria è già un'altra cosa. [illegible]

Un critico d'arte avrà sempre delle difficoltà da superare per scrivere quello che sinceramente pensa. [illegible]

Ma quello che esce dalla bocca di un critico nell'intimo sfogo che assevera l'opera, questo sì, sarà schietto e esplicito; [illegible]

Ora qui non si vuole compromettere nessuno. Ma taluni giudizi spontanei, colti a volo, [illegible]

Esempi!

— Una *Figura di donna* accovacciata, una scultura, di quel color verdastro di bronzo maculato che la patina del tempo stende sulle statue, tanto da farla rassomigliare nel modellato e nell'atteggiamento ad un grosso bolide [illegible]

[illegible]

Luigi Pasquini

Un messaggio al Sovrano dalla Società per il progresso delle scienze

Roma, 29

In occasione dell'inaugurazione della 41.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze, il presidente, senatore Mariano D'Amelio, ha così telegrafato al. la Maestà del Re Imperatore:

«La Società italiana per il progresso delle scienze inaugurando in Roma la sua 41.a riunione esprime profonda devota gratitudine all'augusto Sovrano alto patrono della Società che si è degnato onorare il Congresso della sua ambita adesione, e della sua rappresentanza nell'augusta persona dell'Altezza Reale il Duca di Bergamo».

I tecnici agricoli a convegno

Perugia, 29

Oggi a Perugia, nella sala del minore consiglio del palazzo dei Priori, si è aperto il convegno nazionale dei tecnici agricoli. Dopo un breve saluto del Podestà di Perugia, il cons. naz. Gaudenzi, segretario nazionale del Sindacato fascista dei tecnici agricoli, ha parlato sull'importanza del tema proposto per il convegno: [illegible]

Fervono dovunque i lavori della trebbiatura

CON GLI SQUADRISTI EMILIANI IN CROAZIA

È ARRIVATA LA POSTA

Confessioni, confidenze, orgoglio di padri - «Caro babbo, siamo fieri di aver scritto sul Don la stessa frase che tu e i tuoi compagni avete scritto sul Piave: Di qui non si passa...»

Zona di operazioni, settembre

E' arrivata la posta nell'accampamento del 2.o battaglione Squadristi. La scena non è originale, anzi è la fedele riproduzione di quella che si verifica in tutti gli accampamenti del mondo, ma qui ha colori più vivi, toni più vibranti, note più squillanti. Coloro che si affollano attorno all'autocarro e stringono il postino da ogni parte, senza lasciargli il tempo di scuotersi di dosso la polvere che l'imbianca tutto come se per l'intera giornata avesse fatto il mugnaio anzichè il faccendiere del battaglione, non sono giovincelli ansiosi di leggere le paroline dolci dell'amorosa o quelle piene di tenerezza della mamma.

45 nastri bianchi

Sono invece uomini maturi — guai a dire vecchi, c'è da scatenare un finimondo — che aspettano dalla moglie dettagliate informazioni sull'andamento dell'azienda, sugli interessi familiari, sulle difficoltà economiche o sull'esito di una certa questione alla cui soluzione essi avevano contribuito con una lunga lettera zeppa di consigli e di suggerimenti, stilata faticosamente di notte, fra le proteste degli altri camerati che non potevano dormire e volevano spegnere il maleodorante e abbacinante lanternone a petrolio. Altri, invece, aspettano le lettere dei figli e se si tiene presente che i 700 Legionari del battaglione emiliano mettono insieme oltre 2 mila figli, si può avere un'idea del contributo che questi dànno all'ansiosa attesa del postino.

A proposito di figli merita di essere notato che dalla costituzione del battaglione ad oggi, sono stati registrati ben quarantacinque nastri bianchi e ciò riprova — sono gli stessi Legionari che lo affermano con orgoglio — che gli uomini del reparto sono tutti in piena efficienza di servizio e come sanno offrire, con slancio generoso ed entusiastico, il loro sangue alla fede cui sono votati, sanno dare ancora alla Patria nuovi figli per l'Esercito del lavoro che dovrà in un prossimo domani costruire un nuovo volto alla vecchia Europa. E bisogna vederli questi grigioni come sono raggianti quando possono mostrare ai camerati la fotografia del loro ultimo nato o quella del figlio che combatte in Russia o in Marmarica!

Lettere dalla Russia

Giorni or sono osservavo un Legionario che se ne stava appartato leggendo e rileggendo con intensa commozione una lettera appena ricevuta. Gli ho chiesto quali notizie lo avevano turbato e se potevo essergli utile in qualche cosa. Si — mi ha risposto — nel dividere la mia gioia. E mi ha consegnato la lettera che gli era stata scritta da suo figlio, da molti mesi combattente in Russia.

Diceva, press'a poco, così: «Caro babbo, abbiamo avuto alcuni giorni di combattimenti durissimi perchè i Russi volevano a tutti i costi infrangere la nostra resistenza e venivano contro le nostre linee a ondate paurose. Ma hanno avuto il fatto loro. Io e i miei camerati siamo fieri di aver scritto sul Don la stessa frase che tu e i tuoi compagni d'arme avete scritto sul Piave, «Di qui non si passa» e di aver dato una solenne batosta allo stesso implacabile nemico che tu e i tuoi camerati state combattendo costà».

Altri Legionari si erano intanto avvicinati a noi e molti di essi avevano qualche cosa da dire sullo spirito «guerriero» dei loro figli. Uno Squadrista mi ha mostrato tutta una serie di fotografie del figlio recentemente caduto in Marmarica; un altro ha sventagliato la fotografia di un superbo artigliere nella classica posa che i soldati sogliono assumere di fronte all'obiettivo: il braccio destro appoggiato ad una colonnetta sulla quale è collocato in bella mostra il berretto, le gambe accavallate e la mano sinistra sul fianco per far vedere i gradi se ci sono. E qui c'erano, grandi belli e nuovi fiammanti, i gradi di sergente e il padre, semplice vice caposquadra, cercava di nascondere il suo orgoglio lamentandosi di essere stato sorpassato dal figliolo davanti al quale avrebbe dovuto mettersi sull'attenti.

Le confessioni e le confidenze non sono finite: uno Squadrista energico e attivo, sempre «volontario» per tutti i servizi più pesanti e per le azioni più rischiose, trae dal portafogli, con religiosa cura, l'immagine sorridente di un maschiotto di 5 o 6 anni con tanto di elmetto in testa e moschetto in pugno. «Bel figliolo — dico io — rallegramenti! all Legionario, allora, mi si avvicina di più e, sottovoce, come per fare una confessione molto grave, mi dice: — «Non è mio figlio, è mio nipote» — e rivolgendo ancora uno sguardo pieno di tenerezza al suo adorato nipotino, aggiunge: — «Mio figlio, cioè suo padre, è nei nostri soldati da due anni e in Albania si è meritato una medaglia di bronzo!».

Un caposquadra presente alla scena e che fino allora aveva ascoltato in silenzio le confessioni degli altri, mi porse anche lui una lettera. Non era di suo figlio, ma del comandante del reparto al quale suo figlio apparteneva e diceva che il ragazzo si comportava magnificamente dimostrando altissimo spirito combattivo e superbo sprezzo del pericolo. Diceva poi dove e come era stato ferito dallo scoppio di una bomba nemica e concludeva affermando che il padre poteva essere orgoglioso di questo figliolo che «ha la tempra del Legionario». E il capo squadra, rimettendo in tasca la lettera, mi disse: «L'ha nel sangue, ma ne ha da fare delle guerre se mi vuol raggiungere! Per me questa è la quarta e sempre come volontario!».

Avvicinare gli Squadristi del «Secondo» vivere con essi la loro stessa vita negli accantonamenti e nei boschi, nei servizi di scorta e nelle operazioni, spesso lunghe e faticose, di rastrellamento, si ha come la sensazione di respirare un'aria più leggera e più sana, di vivere in un clima eroico, tra uomini che senza pose e senza spavalderie hanno offerto umilmente il loro contributo alla Patria in armi, hanno chiesto l'onore di tornare a combattere perchè sapevano e sentivano che questa è una guerra rivoluzionaria, è la conseguenza diretta e inevitabile della Rivoluzione che essi stessi hanno fatta venti anni or sono.

Inesausta aristocrazia

Nessuno ha posto delle condizioni, nessuno ha chiesto dei privilegi; ci sono nel battaglione uomini di tutte le classi e di tutte le categorie; ci sono perfino, e in buon numero, dei professionisti che si sono arruolati come semplici Camicie nere e che hanno chiesto solo l'onore di combattere per la loro fede e di morire per essa come ha fatto la Camicia nera ing. Giuseppe Abbottoni, di Finale Emilia, eroicamente caduto il 10 agosto sul Monte S. mentre andava audacemente all'assalto di una postazione nemica, cercando di annientare, a bombe a mano il fuoco rabbioso di una mitragliatrice.

Vivere a fianco degli Squadristi in armi è come tuffarsi in un ambiente saturo di entusiasmo e ardente di fede: se ne esce più puri e più sereni; s'impara a valutare il sacrificio di ogni singolo e a giudicare lo sforzo che ogni Italiano compie per il raggiungimento della vittoria. Soprattutto si sente che il nostro sacrificio e il nostro sforzo sono ancora troppo modesti in confronto a quelli dello Squadrista A. o dello Squadrista B. e allora si benedice questa inesausta aristocrazia del Fascismo si ammira e si ama sempre più questa meravigliosa e prodigiosa Guardia armata della Rivoluzione che per tutto quello che ha dato e che dà chiede un solo privilegio, una sola modestissima ricompensa: di non essere mai posta a riposo per superati limiti di età.

gal.

Ricompense al valor militare a combattenti friulani e giuliani

Roma, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Guerra. Tra le medaglie d'argento figura la seguente:

Frucco Pietro fu Giovambattista, da Focaria (Udine), carabiniere 104.a sezione CC. RR.: «Carabiniere di sezione mobilitata, addetto al controllo e alla disciplina di importante traffico stradale in zona ripetutamente sottoposta a intenso bombardamento ereo nemico di notte, volle rimanere solo al suo posto di servizio durante il pericolo delle incursioni, coscientemente convinto dell'importanza del compito affidatogli. Colpito da grossa scheggia di bomba dirompente che gli amputava nettamente la gamba sinistra, teneva contegno sereno e, incurante delle sofferenze, dicevasi lieto di aver compiuto il proprio dovere. *Tripoli, 14 agosto 1941-XIX*».

Tra le medaglie di bronzo risultano le seguenti:

Bullan Luigi di Antonio da Udine, caporalmaggiore 1.o Reggimento artiglieria celere (alla memoria): «Operaio di batteria, nel corso di un attacco nemico condotto con fanteria e carri armati, rilevato l'improvviso inceppamento di una mitragliera, accorreva con slancio allo scoperto per riattivarla. Nel generoso tentativo, colpito da raffica avversaria trovava morte gloriosa. *Zona di Tobruk, 22 aprile 1941-XIX*».

Fabietti Oscar di Raimondo, da Fiume, tenente 1.o Reggimento speciale genio: «Ufficiale di compagnia idrici, due volte volontario di guerra e tre volte decorato al valore, assumeva spontaneamente il compito di operare col suo plotone in un presidio dislocato in zona desertica. Attaccato nell'assolvimento del proprio compito e mitragliato da velivoli nemici, con grande rischio personale, perdurando l'offesa, accorreva in soccorso dei feriti e si prodigava di poi nella riparazione di un serbatoio colpito, unica risorsa idrica del presidio. *El Mechili, 20 marzo 1941-XIX*».

Croci di guerra: Suerz Luigi fu Giovambattista, da Visco (Trieste), sergente 71.a compagnia cannonieri; Vlach Aldo fu Santo da Fiume, tenente 132.a compagnia Divisione corazzata «Ariete».

Prima dell'assalto all'arma bianca, il puntatore di una mitragliatrice pesante prende di mira un nido di resistenza sovietico nascosto in una foresta ai piedi delle montagne del Caucaso

La festa del patrono della Milizia celebrato dal Card. Nasalli Rocca

Bologna, 29

Ricorrendo oggi la festa di San Michele Arcangelo patrono della M. V. S. N., nella monumentale chiesa di San Michele in Bosco, il cardinale arcivescovo Nasalli Rocca, alla presenza di reparti armati di Camicie nere e di tutte le principali autorità cittadine e del Comandante la IV Zona Camicie nere ha celebrato la Messa del milite, al termine della quale ha pronunciato un discorso in cui ha sottolineato le ragioni ideali per cui la Milizia fascista ha scelto, a suo patrono San Michele arcangelo, capo della milizia celeste, ed ha incitato i volontari della Milizia fascista a compiere sempre il loro dovere, perchè siano debellate le schiere dei senza Dio e dei negatori del bene ed ha concluso con l'invocazione della vittoria per le armi italiane.

La confezione dei cestini di viaggio per i giorni di sabato e domenica

Roma, 29

Una recente disposizione del Ministero dell'Agricoltura prevede che a partire dal 1.o ottobre p. v. i caffè ristoratori di stazione siano autorizzati a confezionare i cestini da viaggio per sabato sera e per la domenica includendovi pietanze a base di formaggio e di uova. Tali cestini non potranno essere venduti che nell'interno della stazione e per le consumazioni in treno. A partire dalla data suddetta i caffè ristoratori della stazione non dovranno includere nè formaggi nè uova nei cestini da viaggio confezionati per tutti gli altri giorni della settimana e per il pasto del mezzogiorno del sabato. In precedenza la confezione dei cestini era subordinata alle norme in vigore per le trattorie

IL CONGRESSO DELL'URBE

NUOVI ORIENTAMENTI DELLA SCIENZA DEL VOLO

Roma, 29

La 41.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze ha avuto stamane una nuova solenne seduta a classi riunite. Il capitano di vascello Castagna ha trattato di fronte ad un folto uditorio il tema: «Preminente funzione della Marina nella guerra attuale» esponendo il quadro generale della guerra dei Continenti con le indispensabili indicazioni della situazione strategica dei vari gruppi belligeranti innestata nella configurazione geografica. L'oratore si è riferito soprattutto allo scacchiere mediterraneo chiarendo la sua funzione nel panorama generale del conflitto intercontinentale e, in particolare, nel settore orientale euro-africano ed ha concluso con una sintesi dello sviluppo degli avvenimenti.

Due fondamentali nemici

Il prof. Pistolesi, accademico pontificio e direttore dell'Istituto di scienze delle macchine della Università di Pisa, ha svolto il tema: «Nuovi orientamenti della scienza del volo». L'oratore premesso che la conquista dell'aria, la realizzazione del volo meccanico, si può concepire come risultato di una diuturna e incessante battaglia contro due fondamentali nemici: il peso e la resistenza dell'aria, è passato ad illustrare gli aspetti attuali di questa lotta, incominciando dagli studi diretti a diminuire la resistenza delle ali, mettendo in luce l'importanza che ha l'andamento del flusso in uno strato sottile (strato limite) contiguo alla parete. Da questo punto di vista risulta, infatti, opportuno che il deflusso nello strato limite sia regolare e come si dice, laminare anzichè agitato o turbolento e ciò può ottenersi studiando opportunamente la forma dei profili alari in modo che il punto di minima pressione sul loro contorno sia il più possibile arretrato. Importante è pure lo studio della turbolenza delle correnti per il quale si fa attualmente ricorso a procedimenti di meccanica statica. Sempre nella lotta contro la resistenza ha pure notevole interesse lo studio dell'ala in regime quasi sonoro; cioè tale che la velocità relativa all'aria in qualche punto del profilo risulti superiore a quella del suono mentre nel rimanente del profilo resti inferiore. Sono in corso ricerche sperimentali e tecniche dell'importanza che rivestono per le alte velocità attuali dei velivoli.

Passando alla lotta contro il peso, l'oratore ha messo in evidenza i due fattori da cui il peso dipende: l'architettura strutturale del velivolo e il materiale o i materiali di cui è costituito. Per quanto riguarda le strutture, si affermano tipi che accoppiano elevata resistenza a grande leggerezza come le strutture a guscio, e per quanto riguarda i materiali, si sono affermate le leghe leggere a base di alluminio, mentre si profila l'avvento di nuovi materiali plastici a base di resine sintetiche. Sempre dal punto di vista del peso ha grande importanza lo studio delle sollecitazioni dei velivoli, derivanti dalle raffiche e dalle manovre.

L'oratore accenna ai problemi aerodinamici dell'ala oscillante o più in generale dell'ala in modo non stazionario che si incontrano in tale studio; alle ricerche dell'Eccellenza Crocco sulle manovre, basate sulle equazioni concettuali della meccanica del volo; ai procedimenti sperimentali per lo studio delle manovre, delle raffiche e delle sollecitazioni relative. Da un esame statistico dei dati sperimentali relativi alle sollecitazioni dei velivoli si deduce un nuovo importante orientamento nel criterio di sicurezza delle strutture aerodinamiche e quindi nei procedimenti di calcolo e di verifica delle medesime.

Passando all'apparato motopropulsore, l'oratore ha accennato al progressivo inserirsi della propulsione a reazione a fianco e a integrazione della propulsione ad elica. Ricorda l'aeroplano Campini-Caproni come importante tentativo sperimentale di propulsione a reazione, la reazione dei gas a scarico, i radiatori intubati ecc. Ha chiuso con un cenno alle nuove tendenze che essi manifestano nel campo dei motori e delle eliche di propulsione.

E' poi salito sulla tribuna oratoria il prof. Edoardo Zavattari che lumeggiando il suo tema: «Nuovi compiti e nuovi indirizzi della biologia nel nuovo ordine euro-africano» ha rilevato che la guerra che oggi si combatte su tutti i mari e su tutte le terre è l'espressione terminale e cruciale del duello mortale ingaggiato fra quella parte dell'umanità che è rimasta aderente alle leggi fondamentali della vita e quell'altra che ha creduto invece di poterle impunemente calpestare.

Scienze biologiche

L'attività delle sezioni delle scienze biologiche non è stata inferiore a quella delle scienze fisiche matematiche e naturali. Anche qui per ogni sezione sono state presentate sia delle relazioni su un tema prefissato sia delle comunicazioni libere.

Il tema della zoologia ed anatomia era quello dei rapporti della biologia generale con le scienze fisico-chimiche e con le scienze applicate. Altre relazioni hanno illustrato gli orientamenti della morfologia umana in Italia, i problemi dei cromosomi, i rapporti tra biologia generale genetica e scienze applicate ed ancora tra sistematica e chimica. Nella botanica oltre al tema sulla funzione direttiva di alcuni tessuti nella morfogenesi delle piante che ha avuto come introduttore la prof. Albina Messeri, è stato esaminato un tema di speciale interesse: «Che cosa è stato fatto e che cosa si deve fare per lo studio della vita vegetale del Sahara».

L'abitudine ai farmachi e fenomeni di astinenza, l'analisi psicologica del comportamento e il metabolismo intermedio dei glucidi sono stati i temi discussi nella sezione di fisiologia e psicologia, relatori i professori De Mattei, Marzi e Mazza. Molto interesse ha suscitato la comunicazione del prof. Donaggio sulla misura della fatica.

Nella sezione di scienze agrarie e forestali è stato esaminato dai migliori competenti l'adeguamento delle discipline agronomiche alle nuove necessità nazionali sia come ricerche scientifiche che come sperimentazione.

Nelle sei sezioni di scienze morali sono stati svolti nove temi con più di 80 relazioni e numerose comunicazioni libere.

Nella sezione di archeologia i temi proposti erano tre: «Le fasi culturali e cronologia assoluta nelle civiltà primitive», introduttore il prof. Blanc; «Gli orientamenti teorici nella storiologia del mondo antico»; «La storia e critica dell'arte».

Glottologia e filologia si sono informate al tema generale della 41.a riunione e ne sono stati illustrati nuovi orientamenti, introduttore il prof. Bartoli.

Tema sintetico ma di eccezionale sviluppo è stato quello proposto per le scienze economiche e sociali: «Il piano economico».

Speciale interesse ha avuto la sezione di scienze giuridiche che aveva per tema «I nuovi orizzonti del diritto dopo la codificazione italiana e nell'ordine nuovo», che ha avuto per introduttore lo stesso presidente della Società italiana per il progresso delle scienze Mariano D'Amelio. I lavori di questa sezione hanno assunto la fisionomia di un vero e proprio convegno a sè stante di scienze giuridiche nel quadro della 41.a riunione. A questa prima significativa manifestazione scientifica se ne è legata anche un'altra e seguita con particolarissimo interesse da tutta la riunione e da tutti i congressisti: una comunicazione del prof. Filippo Crispigni sul tema: «La funzione della pena nel pensiero di Benito Mussolini».

Degna corona a questo avvenimento sono state le altre dotte comunicazioni fatte nella stessa sezione.

Hanno chiuso i lavori di questa classe la filosofia e la storia delle scienze.

La medaglia d'oro alla memoria di un sergente maggiore caduto in Grecia

Roma, 29

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro al V. M. (alla memoria): Sergente maggiore San Paoli Alceo di Gennaro, nato a Vito d'Ossio (Venezia), 17.o regg. fant. *«Comandante di squadra fucilieri, già distintosi per fermezza, coraggio ed elevato sentimento del dovere, guidava animosamente i dipendenti all'attacco di forte posizione nemica. Fermato il suo reparto dai reticolati avversari, si univa ai volontari per l'apertura dei varchi. Accortosi che il comandante di una squadra era caduto, sotto un violentissimo fuoco lo raggiungeva, riuniva i superstiti ai suoi fanti e, a capo di tutti, si lanciava, attraverso ai varchi, all'assalto, conquistando la quota che il nemico tenacemente difendeva. Gravemente ferito, prostrato e sanguinante, ma non domo nello spirito, continuava ad incitare alla lotta i soldati, piegando solo per l'esaurimento quando l'avversario era già posto in fuga. Durante la degenza in luogo di cura, conscio dell'imminente fine, esprimeva sentimenti di fede nella vittoria e il suo ardente patriottismo. Umile, grande e luminosa figura di eroe.* Q. 426 di Bolena (fronte greco), 14 aprile 1941-XIX».

Medaglia d'argento al V. M. (alla memoria): Tenente colonnello Datta Alessandro di Giovanni, nato a Tronzana Vercellese (Vercelli), 139.o regg. fant.; tenente Odone Aldo di Angelo, nato a Lesadio (Alessandria), 140.o regg. fant.; cap. magg. Bossi Giacomo fu Giovanni, nato a Voghera (Pavia), 170.o regg. fant.; guardia di finanza Agoletti Aldo di Fioravante, nato a Medesano (Parma), R. guardia di finanza d'Albania.

(A viventi): Sottotenente Enrico Isidoro di Pietro, nato ad Aosta, 11.o regg. Alpini; sergente Capodaglio Michele fu Pietro, nato a S. Marco in Lamis (Foggia), 17.o reggimento fanteria; fante scelto Mazzei Francesco di Pietro, nato a Rotondella (Matera), 226.o regg. fanteria.

Obbligo di conferimento per il bestiame ovino e caprino

Norme per la macellazione degli equini

Roma, 29

Con Decreto del ministro per l'Agricoltura e per le Foreste in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* vengono emanate le norme per disciplinare e assicurare durante l'annata 1.o ottobre 1942-30 settembre 1943 l'approvvigionamento del bestiame ovino e caprino per le esigenze delle Forze armate e della popolazione civile. Il decreto vincola a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste tutto il bestiame ovino e caprino e fissa l'obbligo di conferimento all'Ente economico della zootecnia nelle seguenti percentuali minime: 1) per gli ovini e caprini sotto l'anno, il 65 per cento della consistenza numerica delle matricine del gregge; 2) per gli ovini e caprini sopra l'anno: il 10 per cento della consistenza numerica totale del gregge. L'entità di dette percentuali minime è commisurata al numero dei capi esistenti presso i singoli detentori alla mezzanotte del giorno 20 luglio 1942.XX e denunciati ai sensi del D. M. 25 giugno 1942.XX. Sono esenti dal vincolo e dal conferimento i capi di bestiame degli istituti zootecnici vigilati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e dalle stazioni zooprofilattiche. Il Ministero dell'Agricoltura a richiesta degli interessati può esonerare dal conferimento delle quote vincolate i capi ovini e caprini costituenti nuclei di selezione posti sotto il controllo degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura nonchè i soggetti di razza caracul e relativi meticci e può disporre una riduzione delle percentuali di conferimento per i greggi che abbiano sofferto gravi mortalità od aborti di carattere epizootico. Inoltre, a richiesta degli interessati, l'ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia, su parere conforme della Sezione provinciale dell'alimentazione, può disporre lo svincolo degli ovini e caprini che si intendono destinare al consumo aziendale o ad offerte per consuetudine o regali contrattuali in occasione delle festività di Natale, Capodanno e Pasqua. In tali casi però resta fermo l'obbligo del conferimento nelle percentuali minime innanzi riportate.

Il Decreto precisa che nei casi di vendita totale o parziale del gregge nella consistenza denunciata ai termini del citato D. M. 25 giugno 1942.XX, l'obbligo del conferimento delle percentuali vincolate riferite alla parte di gregge ceduta, grava sull'acquirente soltanto dal giorno in cui sia pervenuta all'ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia presso le quali sono in carico i capi all'atto della vendita, apposita dichiarazione dell'avvenuta cessione, firmata dal venditore e dall'acquirente. I commercianti di ovini e caprini vivi sono obbligati a tenere un libro di carico e scarico, rispettivamente per gli acquisti e per le vendite effettuati, che deve essere vistato mensilmente dall'ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia. Salvo il caso di macellazioni di urgenza per malattia o infortunio, nessun ovino o caprino può essere macellato e immesso al consumo senza apposita autorizzazione rilasciata dall'ufficio provintecnia. L'Ente economico della zootesnia. L'Ente esonomico della zootecnia assegna gli animali conferiti ai raduni od ai centri di ritrovo dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni («Consocarni») la quale provvede al ritiro del bestiame assegnato e, secondo i piani di ripartizione preventivamente approvati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, all'immissione al consumo delle relative carni.

Con Decreto del ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, viene disciplinata la macellazione di cavalli, asini, muli e bardotti. Tali equini, ove è ammessa la mattazione, restano vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e devono essere conferiti all'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali di macellazione per le carni che, a mezzo dei dipendenti Consorzi, è delegata alla distribuzione e all'immissione al consumo delle relative carni.

E' vietata la macellazione degli equini, ancora idonei al lavoro o comunque a utili servizi. L'idoneità al lavoro deve risultare da apposito certificato rilasciato sotto propria responsabilità dal veterinario del Comune in cui l'animale viene normalmente utilizzato. Per procedere poi alla macellazione, oltre al certificato predetto è necessario consegnare al mattatoio anche la cartolina modello 5-E, ritirata presso il competente Consorzio provinciale tra macellai per le carni, su presentazione del certificato di non idoneità. Al vincolo e alla disciplina stabiliti nel presente Decreto sono sottoposte anche le carni provenienti da equini macellati d'urgenza e non classificati di bassa macellazione; in tal caso il documento comprovante il conferimento al «Consocarni» è la cartolina modello 9.E, che il veterinario ispettore delle carni rilascierà al conferente.

Gli equini vivi da macello devono essere macellati soltanto nei mattatoi della propria provincia, salvo che nei casi di macellazione d'urgenza. Ai conferenti a tali mattatoi sarà corrisposto a titolo di rimborso spese di trasporto e conferimento una quota di macellazione di lire 30 per quintale peso vivo, sul prezzo indicato dalla tabella nazionale di valutazione, che viene elevata a lire 80 per il conferimento nei seguenti capoluoghi di provincia: Torino, Genova, Savona, Milano, Varese, Trieste, Venezia, Bologna, Firenze, Livorno, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo.

Proroga della razione supplementare per i braccianti dell'agricoltura

Roma, 29

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che la concessione del diritto alla razione supplementare di generi da minestra ai braccianti agricoli fissata precedentemente nella misura di grammi 600 mensili venga prorogata a tutto il mese di ottobre.

Audace furto di 30 biciclette

Milano, 29

La scorsa notte, in via Pierlombardo 15, è stato condotto a termine un audace furto. I ladri, per ora ignoti e attivamente ricercati dai funzionari della Pubblica Sicurezza, penetrati nello stabile con chiavi false, riuscivano ad aprire il locale al pianterreno adibito a custodia delle biciclette degli inquilini. Ben trenta velocipedi, in gran parte nuovi, sono stati rubati. Il furto è stato scoperto soltanto stamane, alle 6, dalla portinaia dello stabile.

COMUNICATI

N. 10034/1942/VII

COMUNE DI FIUME

IL PODESTÀ

In esecuzione dell'art. 310 del T. U. della legge Comunale e Provinciale, approvato con R. Decreto 3 marzo 1934, N. 383

RENDE NOTO

che con deliberazione N. 684 del 26 settembre 1942, è stato approvato il conto consuntivo di questo Comune per l'esercizio 1941;

che il conto stesso è depositato da domani, con tutti i documenti giustificativi nell'ufficio di ragioneria comunale (Corso Vitt. Em. N. 18) per 30 giorni consecutivi a disposizione degli interessati e dei contribuenti, i quali potranno presentare per iscritto, senza spesa, le proprie deduzioni e reclami entro 8 giorni dall'ultimo del deposito.

Fiume, 28 settembre 1942-XX.

Il Podestà
f.to de MAINERI

Il segretario generale
f.to BISCONTI

LE ULTIME DELLA NOTTE

La strage del convoglio americano

Il Dipartimento della Marina non conferma nè smentisce

Vivo nervosismo in tutta la popolazione - Si ricorda che Roosevelt aveva promesso di non inviare truppe oltre Oceano

Buenos Aires, 29

La notizia del vittorioso assalto dei sottomarini germanici al convoglio rapido che dall'America si dirigeva in Inghilterra e dell'affondamento di tre grossi piroscafi carichi di truppe statunitensi ha prodotto in tutti gli Stati Uniti il più vivo nervosismo. L'agitazione è tanto più grave in quanto si ricorda che il Presidente Roosevelt aveva solennemente preso impegno durante la campagna elettorale, che truppe nordamericane non sarebbero state inviate a combattere fuori del Continente americano. Specialmente le famiglie dei militari che si erano imbarcati sono nella più viva angoscia e tempestano ansiosamente la Casa Bianca e le autorità militari per avere con insistenza notizie dei loro congiunti. Però da parte delle autorità americane si mantiene il più assoluto riserbo e non si sa nulla sul destino delle migliaia di soldati partiti con il convoglio.

Alla domanda rivolta dai giornalisti circa quanto ha comunicato al riguardo il Bollettino straordinario germanico, il portavoce del Ministero della Marina ha risposto di non avere assolutamente nessun commento da fare. Il fatto che il Ministero della Marina non conferma nè smentisce la catastrofe subita dal convoglio dimostra, nel modo più evidente che i tre grandi piroscafi si sono effettivamente inabissati nell'Atlantico poichè se le autorità statunitensi avessero anche il menomo indizio che il convoglio fosse stato soltanto attaccato e nessun affondamento ne fosse seguito, si sarebbero certamente premurate di smentire il Comunicato germanico.

Rifiutandosi di indicare i nomi dei soldati imbarcati sui tre grandi piroscafi affondati, le autorità americane non hanno fatto altro che aumentare il panico e lo sgomento in quanto tutti i congiunti delle truppe partite hanno ragione di dubitare della salvezza dei loro cari.

Il conflitto verificatosi negli Stati Uniti tra il Governo ed il Congresso circa la legge antiinflazionistica, intesa a moderare la vita del popolo americano ed a fronteggiare il pericolo incombente sull'intera economia nazionale desta viva impressione e preoccupazione sia in America che in Inghilterra. La possibilità di un veto presidenziale alla recente deliberazione del Congresso che, modificando sostanzialmente il suddetto progetto di legge, infliggeva un'umiliante sconfitta a Roosevelt, suscita molti timori in quanto paventano nefaste conseguenze politiche. Specialmente la stampa britannica rileva che per il Presidente distruggere deliberatamente un atto del Congresso rappresenterebbe un atto unico nella storia degli Stati Uniti le cui conseguenze sarebbero gravissime specialmente in tempo di elezioni. Non si tratta soltanto, di una grave crisi tra Roosevelt e il Congresso, ma di una crisi storica tra i poteri esecutivo e legislativo, rilevano i giornali inglesi i quali osservano poi che un eventuale atto di Roosevelt contro il Congresso potrebbe, nell'attuale momento, equivalere ad un suicidio.

La dura realtà della situazione russa

Precisazioni di un portavoce della Wilhelmstrasse sulla esposizione di Ribbentrop

Berlino, 29

Riassumendo in un efficace commento il significato del discorso di Ribbentrop e la sua profonda eco non solo nell'opinione pubblica dei Paesi amici, ma anche nel mondo neutrale e nemico, un portavoce della Wilhelmstrasse ha oggi fatto notare che le cifre su cui si basa la documentata esposizione del ministro degli Esteri del Reich sono state potentemente arrotondate (in taluni casi dal 20 al 30 per cento) per eccesso di prudenza in tutti questi dati avversari. Ciò vale in particolar modo per i dati relativi all'Unione sovietica.

Coi piedi di piombo

Gli elementi di fatto di cui disponevano le autorità tedesche avrebbero consentito di presentare in argomento delle cifre ancor più impressionanti e vi si è rinunziato di proposito per voler andare coi piedi di piombo. Risulta ora, ha sottolineato il portavoce, che la realtà della situazione russa è ancora più grave di quanto non appaia dal discorso di Ribbentrop, onde consegue che l'ottimismo a cui si ispira il discorso stesso è anche in realtà fondato.

La comunicazione acquista un valore particolare se si tiene presente che è stato appunto quel linguaggio nudo ma eloquente delle cifre che ha sorpreso e impressionato gli Anglosassoni, e ancor oggi, alla distanza di 48 ore, è sempre in queste cifre che vertono le discussioni nel mondo avversario e oltre Atlantico; dinnanzi alla precisa eloquenza delle cifre della esposizione di Ribbentrop, la stampa avversaria appare disorientata. Il corrispondente della New York Tribune che, polemizzando contro gli avversari di un immediato secondo fronte, scriveva stamane testualmente: «Chi non volesse prestar fede alle parole di Willkie sul tragico momento attraversato dai Sovietici, farebbe bene a leggere il discorso di Ribbentrop». Tenuto conto della particolare mentalità americana, questa argomentazione appare assai sintomatica.

Un argomento puerile

Un commento berlinese insiste anche oggi su quello interessante aspetto della reazione nemica al discorso di Ribbentrop e sottolinea che, all'infuori di generiche considerazioni, si è preferito sorvolare su quello che è il nucleo essenziale del discorso, i documentati dati di fatto, replicando invece, con un largo sfoggio di idee, che se, come ha detto il ministro degli Esteri tedesco, Stalingrado è sicuramente perduta, la Germania ha praticamente vinto la guerra contro il bolscevismo; ne consegue che ove Stalingrado non dovesse cadere, cadrà invece tutta quanta la tesi di Ribbentrop sulla situazione sovietica. «Questo è puerile», osserva la *Nachtausgabe*, che del resto sarà smantellato dai fatti.

Altro argomento che steccheggia nella stampa del Reich è il crescente potenziamento della produzione bellica ed economica dell'Europa e alla quale danno rilevante contributo vari Paesi occupati. Rileva, a tale proposito, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* che la resistenza di carattere psicologico, più che altro, ma essa non era aggravata dal fatto stesso della guerra. La resistenza si occupa un'interessante corrispondenza dell'Aja della *National Zeitung*, la quale chiarisce che le autorità ecclesiastiche rifiutano la seppure religiosa alle famiglie degli aderenti al movimento nazionalsocialista olandese, citando vari altri episodi.

Una suora in un convento suole far scrivere agli allievi una diecina di volte la frase: «Quando arriveranno finalmente gli inglesi e ci liberano?». In un'altra località un parroco ha propagandato contro l'invio di ragazzi nelle scuole tedesche. «La resistenza da parte della Chiesa, dichiara il corrispondente, si svolge in forma palese, malgrado che il Partito nazionalsocialista dei Paesi Bassi abbia posto il rispetto della religione tra i caposaldi del proprio programma e non voglia intaccare i diritti della Chiesa. Ma quest'ultima insiste tenacemente in un atteggiamento di opposizione allo spirito dei tempi nuovi.

La Chiesa attraversa tempi tristi, se fa osservare in un altro commento, e il periodo che la minaccia, vive dal suo stesso seno. Per vivere, la Chiesa deve rinnovarsi in un mondo nuovo, deve saper trasferire il linguaggio del Vangelo in un linguaggio nuovo accessibile all'epoca presente; perciò dovrebbe fare piazza pulita di tutto il passato. Invece la sua attività si manifesta, più che mai in questi ultimi tempi, in un campo che non le appartiene: quello della politica. E' un errore. Non è così che può presumere di ringiovanirsi. La politica al servizio della reazione non è fonte di vitalità, al contrario, è il tributo dello spirito di negazione. Una Chiesa che invece di predicare i principî cristiani alza la popolazione, porta fatalmente la responsabilità del proprio destino.

Vice

I ricoverati negli ospedali berlinesi lavorano per i feriti di guerra

Berlino, 29

Per iniziativa dell'Ufficio sociale del Partito nazionalsocialista, a Berlino attualmente circa duemila vecchi e vecchie ricoverati negli ospedali o in case di riposo occupano le loro ore lavorando per i giorni feriti di guerra. Essi fabbricano con vecchi stracci delle pantofole calde per questo inverno. Alcuni di questi vecchi vengono fabbricando camicie e coperte per i ricoverati in case di riposo e per dare lavoro e materie prime a persone di fortuna, contribuendo a rendere lavori da lavare e preparare per la biancheria dei feriti, ai beneficiati della guerra. I ricoverati... anche un esempio di lavoro... i feriti.

Il movimento neutralista si accentua nell'Africa del Sud

Roma, 29

L'*Agenzia Reuter* ha da Città del Capo che il movimento neutralista iniziato dal partito nazionalista si accentua sempre più... sostenendo che l'adesione al conflitto è contraria agli interessi dell'Unione...

Il prossimo inverno di guerra sarà durissimo anche per gli Inglesi

Stoccolma, 29

Il *Daily Mail* scrive oggi che «il prossimo inverno di guerra sarà durissimo anche per la Granbretagna e tanto più gravi saranno i sacrifici che i cittadini dovranno disporsi ad affrontare rispetto agli inverni precedenti. Le restrizioni più sensibili si avranno nel traffico ferroviario e nel servizio automobilistico. Nei negozi si vedranno diminuire le merci da vendere. Nei cinema, nei teatri si dovrà chiudere prima della calata del sole. Difetteranno la gomma, la benzina, senza parlare dei generi alimentari. Per questi il problema sarà piuttosto acuto. Lo spettro che sta dinanzi a tutti i cittadini britannici è quello del prossimo inverno».

Da quanto comunica il corrispondente dell'*Allehanda*, un recente dispositivo del Governo britannico per il quale i giovani dai 18 ai 25 anni hanno facoltà di scegliere i lavori pesanti, specie nelle miniere, anzichè prestare servizio militare non ha sortito l'effetto sperato, dando risultati tutt'altro che incoraggianti. Scopo della suddetta misura era di riparare alla deficienza della mano d'opera per aumentare la produzione del carbone, che va declinando di giorno in giorno ed è diventata una vera e propria tragedia del fronte interno della Granbretagna. Ci si attende perciò, se si continua di questo passo, che il Governo possa giungere all'arruolamento di minatori scelti d'autorità.

Credito di 80 milioni di pesetas per la Marina mercantile spagnola

Madrid, 29

Un credito straordinario di 80 milioni di pesetas è stato assegnato con apposita legge del Capo dello Stato all'Istituto nazionale dell'industria, allo scopo di finanziare nuove imprese industriali per l'incremento della Marina mercantile.

Il chiasso sovietico

offende le delicate orecchie inglesi

La caduta di Stalingrado è già messa in bilancio da Londra - Si attende una dichiarazione di Churchill

Stoccolma, 29

A Londra, dopo alcuni giorni di timide speranze circa una prolungata resistenza sovietica a Stalingrado, si ritorna a guardare in faccia la dura realtà ed a mettere in bilancio la caduta imminente della città, con tutte le conseguenze che ne deriveranno ai rossi e, in generale, alla strategia alleata.

Il noto giornalista Werth sul *Daily Sketch* scrive stamane tra l'altro: «Se Stalingrado cade verrà, automaticamente, ad essere liberato il fianco sinistro dei Tedeschi ed i Russi saranno costretti a ritirarsi lungo il Volga, probabilmente fino a Saratov». Da parte di un altro osservatore si dice che, nonostante in qualche giornata si sia cercato di minimizzare la caduta di Stalingrado, essa per i Sovietici avrà le più gravi conseguenze nel Caucaso.

In ambienti politici e parlamentari britannici si aspetta che Churchill farà qualche dichiarazione e traccerà un breve quadro della situazione nella prossima seduta alla Camera. Ma, comunque, non si crede che egli potrà presentare nessun nuovo ed interessante punto di vista data la situazione generale della guerra sui diversi fronti. Del resto, alla Camera e negli ambienti britannici responsabili si continua a dire che il tempo delle chiacchiere è finito e che l'opinione pubblica vuole, ora, vedere vittorie britanniche sui campi di battaglia e niente altro.

Per quanto poi concerne il secondo fronte, gli altri ambienti militari britannici si mostrano quasi offesi per il chiasso che si sta facendo, specie da parte sovietica, intorno al «delicato argomento» affermando che non vi è alcun motivo di dubitare delle serie intenzioni e delle promesse anglo-americane in questo senso. Però — si aggiunge — è necessario che il massimo riserbo sia mantenuto intorno all'impresa che deve venire improvvisa come una bomba per il nemico al fine di coglierlo il più impreparato possibile.

E' evidente, soggiunge qualche corrispondente svedese a Londra, che anche questo è un tentativo per far tacere i Russi esasperati.

Le dichiarazioni di Willkie da Mosca non hanno fatto un'impressione troppo favorevole in molti ambienti inglesi ed americani dove si ritiene che tali dichiarazioni si prestino ad essere politicamente sfruttate dall'Asse.

Un severo ammonimento a tacere definitivamente per quanto riguarda il secondo fronte si legge oggi nel *Chicago Daily News*, in cui il corrispondente Binder, che è tornato recentemente dall'Inghilterra, scrive: «Le agitazioni causate dal secondo fronte hanno la loro radice in una serie infelice di false interpretazioni e di illusioni. Si continua a credere in Russia, che Inghilterra ed America abbiano promesso formalmente di attaccare la Germania e l'Europa occidentale nel corso di questa estate. Questa falsa convinzione si è diffusa ampiamente ed è stata creduta da molti sia in America che in Inghilterra come pure di altri Paesi con svantaggio per la causa alleata».

Da parte soprattutto britannica si continua a sostenere che qualsiasi azione militare gli alleati potessero intraprendere in questo momento fosse anche la più disperata che si possa immaginare, essa non riuscirebbe in alcun modo ad alleggerire la pressione a cui i Russi sono sottoposti, per cui la cosa più ragionevole è quella di cercare di aiutarli in modo da rendere possibile una resistenza sovietica durante il prossimo inverno.

Attlee polemizza con Willkie

Il vice Primo ministro inglese attacca il secondo fronte definendolo uno "specchietto magico,,

Lisbona, 29

Il vice Primo ministro britannico Attlee, attualmente ad Ottawa prendendo la parola in una riunione di giornalisti ha polemizzato abbastanza acerbamente con l'inviato speciale di Roosevelt in Russia, Willkie, secondo il quale, il miglior modo per aiutare la Russia è di aprire al più presto il «secondo fronte». Willkie fra le altre cose aveva suggerito che qualche grande capo militare anglosassone facesse una cura tonica di energina. Attlee polemizzando con questa frase di Willkie ha affermato enfaticamente che i capi militari britannici non hanno minimamente bisogno di energina nè di nessun altro corroborante.

Non è per mancanza di energia che non è stato aperto il secondo fronte — ha dichiarato Attlee — ma per altre ragioni e considerazioni. Attlee ha aggiunto che il Governo di Londra ha naturalmente i suoi piani ma questi piani non possono essere rivelati in precedenza.

Dopo avere ripetuto per la centesima volta che la Russia è nel cuore di tutti gli Inglesi, Attlee ha addirittura attaccato il «secondo fronte» dichiarandolo «specchietto magico» che fa trascurare le battaglie dell'Atlantico, le grandi offensive aeree, la lotta nel Medio Oriente e tutte le altre fatiche militari della Granbretagna.

Questa pittoresca polemica fra il portavoce di Roosevelt ed il portavoce di Churchill è significativa ed in ogni modo assai divertente. Non a torto il *Daily Herald* deplorando le «palesi discrepanze» chiede che Londra e Washington coordinino i loro punti di vista almeno sugli affari di importanza capitale, come quelli della Russia e dell'India.

Il genetliaco di Gandhi sarà festeggiato in tutta l'Asia

Conflitti e manifestazioni anti-inglesi proseguono in India

Bangkok, 29

Il 73.o genetliaco del Mahatma sarà solennemente festeggiato dal 2 ottobre in tutta l'Asia orientale. La bandiera nazionale dell'India con l'insegna del filatoio sarà inalberata alla presenza delle comunità indiane ovunque. Il portavoce della Lega per l'indipendenza indiana a Bangkok fa rilevare che nell'attuale contingenza il genetliaco di Gandhi susciterà un entusiasmo eccezionale, poichè Gandhi è il capo ed il simbolo della lotta decisiva degli Indiani per la conquista della libertà del loro Paese.

Continuano intanto e persistenti in India le manifestazioni antibritanniche e nel contempo le violenze organizzate dalla polizia e dalla truppa contro gli abitanti. Una notizia particolarmente significativa è poi quella che il Parlamento della provincia del Bengala ha stabilito oggi di conservare al suo posto di componente del Parlamento stesso Sarat Bose, fratello di Subhas Chandra Bose, il quale come è noto si trova in Europa. Ciononostante Subhas Bose non potrà partecipare all'attuale sessione parlamentare per il fatto che si trova in stato di arresto. Fazul Haqu ha riferito a questo proposito che 364 persone sono detenute nella provincia del Bengala per «misure precauzionali».

Quindici componenti dell'Assemblea legislativa di Assam, dei quali tre membri del partito del Congresso, sono stati arrestati a loro volta in base al cosiddetto regolamento sulla difesa dell'India. Le manifestazioni degli studenti continuano a Bombay. Si apprende inoltre da Calcutta che a Balabora sette persone sono state uccise e parecchie ferite dalla polizia che ha sparato sui dimostranti. In un villaggio presso Nhadrak si lamentano altre cinque vittime della violenza poliziesca.

Un ironico commento indiano alle fanfaronate di Wavell

Bangkok, 29

Il portavoce della Lega per l'indipendenza indiana ha commentato alla radio la dichiarazione che il gen. Wavell ha fatto ai giornalisti secondo la quale egli si prepara a riconquistare la Birmania. Facendo dell'ironia sulle parole dell'ex «Napoleone del deserto», il portavoce del movimento indiano ha detto che il solo modo che Wavell ha di rivedere la Birmania è quello di entrarci quale prigioniero o, al massimo, come turista dopo la fine della guerra. Il radio commentatore che parlava in nome di parecchi milioni di Indiani, ha sottolineato inoltre che Wavell ha dato una chiara prova della sua leggerezza, quando ha avuto il coraggio di dichiarare che la situazione degli alleati è «molto soddisfacente». Data la situazione di Stalingrado, la crisi del naviglio da carico e le sue tremende ripercussioni, parlare di situazione «soddisfacente» significa non rendersi chiaramente conto dei pericoli cui vanno incontro gli «alleati».

Grosso affare di spionaggio scoperto a Stoccolma

Stoccolma, 29

Un grosso affare di spionaggio militare è stato scoperto a Stoccolma a favore dei Sovieti. L'Ufficio turistico russo a Stoccolma si è rivelato come una vera centrale di spionaggio, diversi arresti sono stati operati anche fra sudditi svedesi. Il più compromesso è il direttore dell'ufficio turistico certo Vassili Sidorenko, il quale era in rapporti con una infinità di persone che gli procuravano informazioni e notizie circa segreti militari svedesi. Un sergente svedese ha riconosciuto di aver fornito al Sidorenko informazioni riguardanti particolari sulle scorte di armi in dotazione all'Esercito svedese e di aver percepito lauti compensi.

Disastri ferroviari nel Sud America

20 morti e numerosi feriti

Santiago del Cile, 29

(S. I. A.) Sulla maggiore arteria ferroviaria colombiana, Bogotà-Girardot, gestita da una società anglosassone con insufficiente manutenzione e scarso personale direttivo, un treno in piena corsa è uscito dalle rotaie. La maggior parte dei vagoni è rotolata per la ripida china in margine al fossato costeggiante la guidovia. 15 sono i morti; imprecisato è il numero dei feriti.

Un altro sviamento ferroviario è avvenuto nella provincia argentina di Tucuman. Si hanno a deplorare cinque morti.

Infortunato sul lavoro che muore tra le braccia del fratello

Milano, 29

Nel pomeriggio, nel laminatoio della società Falk, in via Nervesa n. 21, l'operaio trentenne Carlo Bondini mentre lavorava su una passerella, veniva colpito violentemente alla testa dal lancio di un sollevatore meccanico che gli fratturava il cranio. Trasportato al Policlinico, il disgraziato decedeva dopo due ore tra le braccia del fratello Giuseppe, pure operaio nello stesso stabilimento.

Norme per il prelevamento dei generi razionati in ottobre

Roma, 29

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto in ottobre con i relativi buoni giornalieri delle Carte per «pane e generi da minestra» valide per il quadrimestre luglio-ottobre 1942-XX. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali. I buoni scaduti delle Carte prenotate per pane restano validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso il panificatore od il rivenditore.

Il prelevamento dei generi da minestra sarà fatto in due volte, utilizzando nella prima quindicina, i relativi buoni valevoli dal giorno 1.o al 16 (delle suddette Carte quadrimestrali) e nella seconda quindicina i restanti buoni. Il prelevamento delle zucchero, dell'olio, del burro e dei grassi di maiale sarà effettuato in due volte usando per la prima quindicina il rispettivo settimo buono di ottobre della Carta per «zucchero, grassi e sapone» e per la seconda quindicina l'ottavo buono. I buoni dei generi a prelevamento quindicinale non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di ottobre. Il prelevamento della razione supplementare di zucchero concessa ai bambini ed ai ragazzi fino a 14 anni verrà fatto usando il tagliando contrassegnato dalla lettera «Q» della Carta individuale del vestiario in possesso degli aventi diritto a tale supplemento. Per i bambini sotto l'anno, i quali sono sprovvisti della Carta individuale del vestiario, i genitori dovranno farsi rilasciare dall'Ufficio annonario comunale un «buono speciale di prelevamento di supplementi» che darà loro diritto ad acquistare la razione supplementare di grammi 100 mensili di zucchero. L'acquisto di tale razione dovrà essere effettuato presso l'esercente dal quale i consumatori sono prenotati per il prelevamento della razione normale.

Conseguenze di un mancato appuntamento

Cinque arresti e tre denuncie per sottrazione di materiale pregiato

Milano, 29

Una paziente e laboriosa indagine, condotta dall'autorità di polizia, ha stroncato la criminosa attività di un gruppo di individui che da tempo sottraevano materiale pregiato nell'officina Borletti, in via Washington, 70. Da verifiche fatte da un ispettore della ditta, erano stati rilevati continui ammanchi di piccole barre d'acciaio rapido, e difficilmente si sarebbero scoperti i colpevoli, che lavoravano con molta scaltrezza, se un contrattempo non avesse tradito uno di essi, l'operaio ventitreenne Giuseppe Depetrini. Costui, trattenuto per un lavoro straordinario più di quanto pensava, mancò all'appuntamento coi complici e non potè liberarsi in tempo della refurtiva che pertanto gli venne trovata addosso. Sottoposto a stringenti interrogatori, forniva elementi che permettevano di chiarire la faccenda. Conseguentemente sono stati tratti in arresto Giordano Gatti, di 31 anni, Ernesto Barsanetti, di 29 anni, Giordano Sangalli, di 30 anni e Armando Saibene, di 42 anni. A piede libero sono stati denunciati tali Mario Sanclementi, di 32 anni, Arturo Pascoli, di 19 anni e infine Pierino Gilardoni, di 35 anni.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Dopo 52 mesi d'ininterrotto servizio dedicato alla Patria, cadeva, nell'adempimento del suo dovere, il 25 luglio scorso, in Russia

IVALDO DELLA PIETRA

d'anni 25

Nel dolore che non ha conforto, i genitori ERNESTO e PAOLA, la sorella ELIANA, ed i parenti tutti annunciano tale perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

Trieste, 28 settembre 1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

La mamma, la sorella e la fidanzata del

ten. Ricciotti Ranzatto

si sentono in dovere di ringraziare tutti coloro che in vari e commoventi modi vollero onorare la Sua cara memoria e, particolarmente, il Segretario federale e le altre gerarchie del P. N. F., il sen. Giorgio Pitacco, il cappellano militare P. Guido Casali, il segretario del G.U.F., Manlio Granbassi, il maggiore Solito, gli ufficiali, i sottufficiali e la truppa del XXVI/C sottosettore, il prof. Giorgio Roletto preside della Facoltà di economia e commercio della R. Università e le autorità accademiche, il preside Romeo Neri del R. Istituto «Leonardo da Vinci» e il collegio dei professori, il prof. Zamperlo, il Fascio Femminile, il G. R. F. «Luigi Razza», l'Ass. Famiglie caduti in guerra, l'Ass. Combattenti, i dirigenti e il personale della Telve, il MM. R. Parroco Faustino Maria Piemonte, nonchè i cugini Ester, Carlo e Augusto Ranzato.

Il 1.o ottobre 1941, in territorio croato, s'immolava gloriosamente il

Sottotenente Isidoro Boscarol

perito agrario

Nella ricorrenza dell'anniversario della sua morte, la moglie Anita Settomini colla figlioletta Edda, in unione ai genitori, fratelli e sorelle lo ricordano a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

In suffragio dell'anima buona del caro Estinto verrà celebrata una Santa Messa il 1.o ottobre, a Staranzano, alle ore 7 e il giorno 10 ottobre, alle ore 7.30 nella Basilica Sant'Ambrogio a Monfalcone.

Monfalcone, 30 settembre 1942-XX.